

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE
E TECNICA



“ETTORE MAJORANA”

Sede di Cernusco sul Naviglio

Sede coordinata di Melzo

www.ipsiacernusco.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

(P.T.O.F.)

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

TRIENNIO 2016-2019

approvato dal Consiglio d’Istituto il 19/01/2016

Responsabile del Piano Dirigente Scolastico

Prof. Nicola Emilio Ferrara



Coordinatore di ricerca e redazione

Prof. Michele Cantillo

Indice delle sezioni

	Premessa	pag. 3
1.	Il piano triennale dell'offerta formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)	pag. 4
2.	Presentazione e finalità dell'Istituto	pag. 5
3.	Gli indirizzi di studio della nostra scuola	pag. 8
4.	Priorità, traguardi ed obiettivi	pag. 22
5.	Piano di miglioramento	pag. 23
6.	Definizione dell'organico per il potenziamento dell'offerta formativa	pag. 26
7.	Formazione del personale	pag. 30
7.bis	Infrastrutture digitali	pag. 32
8.	L'alternanza scuola lavoro	pag. 34
9.	Scelte organizzative e gestionali	pag. 39
10.	Scelte educative e didattiche: Curricolo d'Istituto, programmazione formativa ed educativa, valutazione e certificazione delle competenze	pag. 45
11.	Bisogni educativi speciali ed inclusione	pag. 55
12.	Progetti e reti territoriali per l'arricchimento dell'offerta formativa	pag. 60

Costituiscono **allegati del PTOF 2016/2019**, visionabili nell'area Didattica/Documenti dell'offerta formativa del sito dell'Istituto www.ipsiacernusco.gov.it:

- **Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico**
- **Piano di Miglioramento (PdM)**
- **Curricolo verticale d'Istituto**
- **Griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti**
- **Piano triennale di formazione 2016-19**
- **Piano Annuale dell'Inclusività**
- **Modelli PEI e PDP**
- **Scheda FS/Referenti**

Premessa

Con riferimento alla legge 107 del 13 luglio 2015, conosciuta come “La Buona Scuola”, il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Il documento, denominato Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ha validità triennale e va aggiornato entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

- il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato “E. Majorana” di Cernusco S/N, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il Collegio docenti, con delibera del 1 settembre 2015 ha delegato il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto alla redazione operativa del PTOF, sulla base dell'atto di indirizzo del DS, riservandosi l'adozione finale del Piano da sottoporre poi al Consiglio di Istituto;
- il piano è stato operativamente elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 6 ottobre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 19 gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, è stato emendato con delibera del Collegio docenti del 15 novembre 2016, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 dicembre 2016, ed emendato dal Collegio docenti nella seduta del 15 novembre 2016;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, e sul sito istituzionale.

1. Il piano triennale dell'offerta formativa

FINALITA'

Il PTOF rappresenta il documento di pianificazione strategica della scuola e definisce il patto educativo tra gli studenti, il personale scolastico, i genitori, gli enti pubblici e privati. Il PTOF, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi determinati a livello nazionale, promuove l'integrazione del percorso formativo con la realtà territoriale rispondendo ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera; permette di innalzare il tasso di successo scolastico, rilevando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale dell'Istituto "Ettore Majorana", rappresenta il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Per consentire tali obiettivi, al termine di ogni anno scolastico, il PTOF, che ha validità triennale, è sottoposto a verifica e valutazione. In tal modo, la scuola si interroga e riflette sulle sue scelte per migliorarsi, tenendo conto degli obiettivi identificati nelle proprie vision e mission.

Principi ispiratori su cui si basa il PTOF sono la promozione dell'autonomia e della responsabilità della persona, il rispetto e valorizzazione delle differenze (culturali, di genere...), la solidarietà e il senso di appartenenza comunitario, l'eguaglianza e la legalità. I risultati del Rapporto di autovalutazione, confluiti nel RAV, offrono una pista di lavoro ben delineata e sono alla base del Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del PTOF, ed in armonia con le iniziative progettuali in esso esplicitate.

Linee guida del PTOF sono: l'attenzione allo studente, attraverso offerte integrate che favoriscono lo star bene con se stessi e gli altri; l'attenzione alla qualità didattica orientata a sviluppare conoscenze e capacità critiche; l'organizzazione della didattica improntata su conoscenze sia tecnico-pratiche che logico-teoriche; l'attuazione di strategie per il raggiungimento della consapevolezza di sé, ricerca della propria identità e promozione dell'autonomia; l'attenzione alle caratteristiche del tessuto sociale-economico del territorio nel processo educativo didattico; il potenziamento della padronanza delle nuove tecnologie didattiche; il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

Sulla base dell'Atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, il PTOF è articolato dal punto di vista organizzativo in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV.

Il PTOF del triennio 2016-2019 deve consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori)
- Consolidare i progetti relativi agli allievi con B.E.S. (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri)
- Adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti)

- Arricchire i Laboratori Permanenti con i quali si concretizza il nostro curriculum, utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe
- Attivare lo sportello di consulenza didattica, in orario extracurricolare con docenti individuati sulla base delle esigenze formative dell'Istituto, di supporto per gli alunni di tutte le classi che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione
- Realizzare l'Alternanza Scuola-Lavoro attraverso percorsi combinati di stage lavorativi presso aziende e imprese locali
- Favorire il rapporto con il territorio
- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti.

2. Presentazione e finalità dell'Istituto

Indice della sottosezione 2	
2.1 Storia dell'Istituto	pag. 5
2.2 La lettura del territorio	pag. 6
2.3 Vision e Mission	pag. 7

2.1 Storia dell'Istituto

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "E. Majorana" di Cernusco S/N (IPSIA di Cernusco S/N) costituisce, con la sede coordinata di Melzo, un polo per l'istruzione professionale votato alle esigenze di formazione dei giovani, e rispondente alle caratteristiche proprie del mercato produttivo dell'area nord-est di Milano nell'attuale contesto socio-economico.

L'IPSIA di Cernusco S/N è operante dal settembre 1984. Avendo rapidamente soddisfatto le esigenze economiche e sociali della zona nord-est di Milano, con l'introduzione di corsi di alto contenuto tecnologico, l'Istituto si è rapidamente ampliato, con una sede coordinata a Gorgonzola (trasferita successivamente a Cassina de' Pecchi/S. Agata, e quindi integrata nella struttura di Melzo).

Dall'anno scolastico 2000-2001, l'IPSIA di Cernusco S/N ha acquisito come sede coordinata l'Istituto professionale di Melzo, con il quale ormai eroga in modo integrato i suoi servizi al territorio, costituendo un polo formativo integrato e sinergico.

L'Istituto Professionale di Melzo nacque come Istituto autonomo con decreto del Presidente della Repubblica del 14 luglio 1960, con la denominazione di Istituto Professionale di Stato per le industrie alimentari. Successivamente è diventato prima sede coordinata dell'IPSIA di Vimercate e quindi ora sede coordinata dell'IPSIA "E. Majorana" di Cernusco S/N.

Dall'anno scolastico 2003-2004 l'Istituto è stato uno dei primi a livello nazionale ad aderire alla sperimentazione di modifica dei profili professionali proposta dal Ministero della Pubblica Istruzione, denominata "Progetto 92". Con la Regione Lombardia ha attuato, a partire dall'anno scolastico 1990-1991, il Progetto Intesa permettendo agli allievi di avvicinarsi al mondo della produzione e poter seguire stages

aziendali, consentendo in tal modo di ottenere dopo la maturità, la “qualifica di secondo livello”.

Nella sede di Cernusco, ai corsi di Qualifica/Post qualifica in campo elettrico ed elettronico, si sono aggiunte, a partire dal 1995 due nuove qualifiche/post qualifiche professionali, nel campo delle telecomunicazioni, e dell’abbigliamento/moda. Anche la sede di Melzo, ha progressivamente introdotto nuovi profili professionali che hanno consentito il conseguimento dei diplomi di Tecnico delle Industrie Meccaniche, Tecnico dei Sistemi Energetici e Tecnico Chimico e Biologico.

Oltre che con i soggetti esponenti del territorio, l’Istituto ha partecipato a partnership e scambi culturali con scuole europee (Polonia, Francia, Romania e Lituania) con il **Progetto Comenius**. Anche in questo momento, è impegnato con il **Progetto internazionale Maths Erasmus+** come descritto in modo dettagliato più avanti.

L’offerta formativa dell’Istituto è stata significativamente alterata con l’entrata in vigore, a partire dal 2010-11, della riforma “Gelmini” della scuola secondaria superiore. I Corsi precedentemente menzionati di “Operatore/tecnico” di settore, sono confluiti nei nuovi Indirizzi post-riforma, caratterizzati -nelle intenzioni del Legislatore- dalla loro riaggregazione per ampi ventagli di competenze “trasversali” a più ambiti produttivi.

Si è cercato in tal modo di promuovere una maggiore polivalenza professionale dello studente-lavoratore, in un mercato sempre più caratterizzato da volatilità, mutevolezza, flessibilità.

I Corsi delle sedi di Cernusco S/N e di Melzo sono stati così ricompresi nel settore **“Industria e Artigianato” dell’Istruzione Professionale Statale**, e differenziati nei due grandi indirizzi di:

- **Manutenzione ed Assistenza Tecnica** (dove sono confluiti i Corsi in campo elettrico, elettronico e meccanico);
- **Produzioni Industriali e Artigianali** (dove sono confluiti i Corsi in campo chimico-biologico e dell’Abbigliamento moda).

Dall’anno scolastico 2013-2014 sono state attivate due ulteriori offerte formative (v. riquadro pag. 8):

- **Corso di Istruzione Tecnica Industriale Statale;**
- **Corsi di istruzione e formazione professionale ad ordinamento regionale (IeFP) triennali.**

2.2 La lettura del territorio

Il sistema dei trasporti è caratterizzato dalla linea metropolitana M2 che collega Milano a Gessate con tre stazioni sul territorio di Cernusco sul Naviglio e con il passante ferroviario che collega Melzo con altrettanti altri comuni e con la stazione di Milano Porta Garibaldi, facendone un punto di riferimento per molti Comuni. I collegamenti con gran parte dei comuni delle zone sono assicurati da linee automobilistiche assestate sulla metropolitana (da Gessate, capolinea della metropolitana M2, si diramano più linee ATM verso l’Adda).

Le attività produttive riguardano di prevalenza il settore meccanico, elettrico, elettronico, tessile, alimentare, chimico, mentre nel campo dei servizi sociali rilevante è la presenza pubblica con diversi servizi a carattere sovra comunale (ospedale, scuole, uffici/servizi statali) e quella delle attività bancarie. L’attività agricola, pur riguardando ancora una significativa parte di territorio, occupa un numero modesto di persone.

La realtà territoriale e socio-culturale del territorio appare variegata e complessa, con famiglie appartenenti alla piccola borghesia di livello impiegatizio con mansioni per lo più esecutive nel settore terziario, o con attività di operaio qualificato e artigiano, con una più modesta percentuale di lavoratori impiegati con qualifica e mansioni di responsabilità (quadro), di tecnico intermedio o di piccolo imprenditore. L’area è interessata da molti anni a fenomeni migratori di ampia portata, con una popolazione extracomunitaria ormai arrivata anche alla “seconda generazione”, e caratterizzata da un grado di integrazione socio-culturale assai variabile.

Il tessuto produttivo della zona è composto principalmente da piccole unità produttive, in cui il comparto industriale è ancora prevalente rispetto a quello del terziario e dei servizi, seppure quest'ultimo abbia negli ultimi anni avuto una significativa espansione. Malgrado ciò, naturalmente, le mansioni e le competenze legate alla diffusione delle tecnologie informatiche sono diffusissime.

Le competenze più richieste, con riferimento ai profili professionali caratteristici degli indirizzi presenti nella nostra scuola, sono:

- possesso di diploma di scuola secondaria superiore;
- buona cultura di base associata ad una buona conoscenza della lingua italiana;
- buone conoscenze dei software applicativi di uso più comune;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Sono inoltre fortemente apprezzate le competenze trasversali quali la capacità di relazionarsi e di lavorare in team, l'autonomia organizzativa, la flessibilità e l'autocontrollo.

Anche le esperienze di stage aziendali rappresentano un requisito preso in considerazione dalle aziende.

L'Istituto partecipa alle iniziative socio-culturali di Enti locali, associazioni ed agenzie del territorio, al fine di integrare l'offerta didattica con ulteriori opportunità formative, e aderisce a reti con altre istituzioni scolastiche.

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro mettono l'Istituto in relazione organica con un ampio tessuto di realtà produttive legate al territorio.

L'Istituto aderisce ad un'ottica di condivisione e di apertura degli spazi al territorio.

Attualmente, a Cernusco, ospitata la sez. locale dell' Associazione Radioamatori Italiani, e ospita la Scuola di Tai Chi Chuan e Yoga Aretè. Presso le due sedi, si tengono inoltre corsi di certificazione delle competenze informatiche - Eipass, rivolti al territorio.

2.3 Vision e Mission

La scuola ha come compito primario il pieno sviluppo della persona umana (artt. 2 e 3 della Costituzione):

- la formazione è un diritto di ogni studente. La scuola dovrà favorire una formazione di base che si sviluppi e si aggiorni nel tempo, in un'ottica di "apprendimento permanente" (lifelong learning);
- l'Istituto si prende carico dei "bisogni formativi" di ciascuno studente promuovendone lo sviluppo cognitivo, l'integrazione, il benessere psico-fisico, con metodologie votate alla personalizzazione ed individualizzazione (apprendimento cooperativo, problem solving; didattica laboratoriale; peer to peer...);
- l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé si attua secondo principi di equità e di diversificazione delle opportunità, in relazione alle caratteristiche individuali, al contesto socio-culturale di provenienza e alla situazione in ingresso;
- l'offerta formativa contribuisce alla formazione di un'adeguata preparazione culturale e tecnico-professionale, rafforzando la padronanza dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare le richieste del mondo sociale, del mondo del lavoro e degli studi universitari;
- accanto alla formazione tecnico-professionale, il PTOF organizza le proprie attività in funzione di un'altra fondamentale finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

3. Gli indirizzi di studio della nostra scuola

Indice della sottosezione 3	
3.1 Introduzione	pag. 8
3.2 Istruzione Professionale Statale	pag. 9
3.3 Istruzione Tecnica Statale	pag. 14
3.4 Istruzione e Formazione Professionale Regionale	pag. 16

3.1 Introduzione

L'Istituto "E. Majorana" a decorrere dall'A.S. 2013/2014 diventa una istituzione scolastica, nella quale convivono tre percorsi di studio tra loro distinti:

- **Istruzione Professionale Statale** con gli indirizzi di Manutenzione ed Assistenza Tecnica e di Produzioni Industriali e Artigianali (presso le sedi di Cernusco S/N e di Melzo)
- **Istruzione Tecnica Industriale Statale** (presso la sede di Melzo) con l'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"
- **Istruzione e Formazione Professionale** ad ordinamento Regionale con i corsi di Operatore Elettrico e Operatore della Moda presso la sede di Cernusco S/N, Operatore Chimico e Operatore Meccanico presso la sede di Melzo.

SETTORI	SEDE DI CERNUSCO S/N Indirizzi/Corsi		SEDE DI MELZO Indirizzi/Corsi	
	ISTITUTO PROFESSIONALE (Settore Industria e Artigianato)	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA <u>Opzione</u> "Apparati, Impianti e servizi tecnici civili e industriali"	PRODUZIONI INDUSTRIALI ARTIGIANALI <u>Opzione</u> "Produzioni tessili sartoriali"	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA <u>Opzione</u> "Apparati, Impianti e servizi tecnici civili e industriali"
ISTITUTO TECNICO (Meccanica, Meccatronica, Energia)			MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA <i>Articolazione Energia</i>	
IEFP – 3 anni	<i>CORSO DI OPERATORE ELETTRICO</i> <i>CORSO DI OPERATORE ABBIGLIAMENTO</i>		<i>CORSO DI OPERATORE MECCANICO</i> <i>CORSO DI OPERATORE PRODUZ. CHIMICHE</i>	

3.2 Istruzione Professionale Statale per l'industria e l'Artigianato

Presso l'IPSIA sono attivi i due indirizzi del Settore "Industria e Artigianato", di cui ai nuovi ordinamenti degli Istituti Professionali :

- Manutenzione e assistenza tecnica
- Produzioni Industriali e artigianali

con il conseguimento del Diploma di Stato al termine del percorso di studi di durata di **cinque anni**.

Il settore "Industria e Artigianato" è articolato in 2 bienni e 1 quinto anno.

- **primo biennio**, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e delle prime competenze nell'area di indirizzo;
- **secondo biennio**, per lo sviluppo delle competenze specifiche dell'area di indirizzo e articolato in annualità per favorire i passaggi tra i diversi sistemi di istruzione e formazione professionale;
- **quinto anno**, orientativo alla scelta dell'università o del mondo del lavoro. Con il diploma di Stato si può inoltre accedere agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), oppure seguire i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Vengono di seguito illustrati i profili dei nostri indirizzi, definiti dai Dipartimenti delle aree professionali.

Profilo professionale dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" opzione "Apparati, impianti civili e industriali"

Il Diplomato nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", rappresenta una delle figure professionali più richieste dal mercato del lavoro. Il percorso formativo ha durata quinquennale; specializza ed integra le conoscenze e le competenze in uscita, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Inoltre, fa acquisire allo studente competenze che lo rendono in grado di assumere responsabilità, produrre e controllare, gestire: informazioni, risorse, problemi, relazioni e comportamenti. Dopo il conseguimento del diploma si ha accesso diretto al mondo del lavoro, ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) e all'università.

Gli insegnamenti sono impartiti per sviluppare competenze partendo dal profilo educativo, professionale, culturale sia generale che specifico dell'indirizzo e guardando le competenze di cittadinanza come il filo verticale, dalla scuola fino agli adulti, per una formazione permanente.

La progettazione formativa è incentrata sull'allievo e privilegia la creazione di situazioni di compito reali, sfruttando le connessioni interdisciplinari, le attività laboratoriali, le tecniche di problem solving e il lavoro di gruppo. Con l'alternanza scuola-lavoro, grazie ad un proficuo lavoro di progettazione insieme ai tutor aziendali delle aziende limitrofe, gli studenti dell'indirizzo incontrano più aspetti del mondo lavorativo, sfruttano le risorse disponibili a fini formativi, acquisiscono le competenze trasversali e cioè quelle di transizione per essere in grado di ri-progettarsi in funzione del contesto lavorativo, per essere più pronti a scelte e cambiamenti.

*Alla conclusione del percorso di studi, nel rispetto delle linee guida che hanno definito il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali e delle richieste delle aziende del nostro territorio, il diplomato acquisisce le seguenti **competenze**:*

- *Rispetta lo stile e le regole aziendali di comportamento condividendo le informazioni al gruppo di lavoro e rispettando idee e contributi degli altri membri del team*
- *Identifica gli strumenti tecnici e le modalità operative per il corretto svolgimento della mansione assegnata, a partire dalla documentazione di progetto ed evitando gli sprechi*
- *Riporta con continuità e precisione al responsabile dei lavori usando anche la modulistica interna, il personal computer e i programmi applicativi*
- *Utilizza efficacemente la documentazione tecnica, i manuali di uso e manutenzione, gli strumenti di misura, di controllo e diagnosi*
- *Osserva i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi gestendo le scorte di magazzino, la dismissione dei dispositivi e lo smaltimento di scorie*
- *Individua i guasti e le relative cause, fornendo indicazioni sulla loro rimozione e rispettando le sequenze e le scadenze temporali degli interventi di controllo, collaudo e manutenzione*
- *Controlla e realizza l'installazione dei componenti meccanici, elettrici, elettronici e la realizzazione dei collegamenti, la*

collocazione dei trasformatori, dei motori e delle apparecchiature di comando

- Individua i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di scegliere i materiali più adatti all'impiego, per intervenire in fase di montaggio e sostituzione
- Controlla e ripristina, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento nel rispetto delle normative sulla sicurezza, degli utenti e dell'ambiente
- Imposta e pianifica il lavoro assegnato scegliendo o proponendo i parametri tecnologici, elaborando i cicli di lavorazione e specificandone i tempi, verificando i parametri di qualità e le tolleranze in modo da assicurarne regolarità ed efficienza
- Interviene sul controllo dei sistemi di potenza, sceglie ed utilizza i normali dispositivi elettrici ed elettronici per l'automazione industriale
- Comprende, interpreta e analizza schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili per garantirne la corretta funzionalità
- Ripara e collauda nei settori produttivi quali elettrico, elettronico, meccanico e termotecnico assumendo autonome responsabilità per realizzare opere a "regola d'arte".

Sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali nel mondo del lavoro permettono al diplomato di trovare spazio presso le aziende come: disegnatore, addetto modellazione e stampa 3D, tecnico riparatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, operatore macchine utensili tradizionali e a controllo numerico computerizzato (CNC), responsabile di reparto produttivo, addetto controllo di qualità, addetto ufficio tecnico, addetto centri di revisione, addetto centro prove sui materiali, installatore e manutentore di impianti e apparati: elettrici, meccanici, termotecnici, elevatori, di automazione pneumatica, di automazione oleodinamica, di automazione con il Controllore a Logica Programmabile (PLC). Il **quadro orario** del percorso quinquennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (2*)	4 (2*)	4 (2*)
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni			5 (2*)	5 (2*)	3 (2*)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione apparati, impianti civili e industriali			3 (2*)	5 (2*)	7 (2*)
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3*	3*	4*	3*	3*
*Numero ore di attività pratiche	6/33	6/32	10/32	9/32	9/32
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Profilo professionale dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" articolazione Artigianato- opzione "Produzioni tessili-sartoriali"

L'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" articolazione "Artigianato" consente agli studenti, a partire dal primo anno, di acquisire con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti sartoriali.

L'opzione "Produzioni Tessili - Sartoriali" è finalizzata a:

- conservare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale
- sostenere la ricerca e l'innovazione contribuendo al successo del Made in Italy

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

- disegnare un figurino tecnico e illustrativo per l'ideazione del prodotto moda
- progettare e interpretare i disegni di una collezione in tutti i suoi aspetti stilistici e produttivi
- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie produttive
- applicare la modellistica e la confezione di base sia artigianale che industriale
- utilizzare i principali strumenti e impianti di laboratorio e le tecnologie computerizzate
- conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi
- applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- padroneggiare le tecniche di diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali ed industriali
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro nel settore di riferimento e sulla tutela dell'ambiente e del territorio

Il corso si articola in:

Primo biennio mirato a fornire una preparazione di base tecnica-professionalizzante in modo da impostare da subito la preziosa conoscenza di base per quanto riguarda la disciplina di Laboratori Tecnologici ed esercitazioni Tessili-abbigliamento, e la disciplina Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica.

Le conoscenze, le abilità e le competenze che gli studenti acquisiranno fin dal primo biennio concorreranno a formare il bagaglio culturale ben distinto in cui il costante allenamento al gusto, allo stile e alla manualità definiscono il fashion design, vanto e motore del Made in Italy.

Secondo biennio mirato ad approfondire e ampliare le conoscenze delle discipline d'indirizzo permettendo agli studenti di acquisire abilità nelle tecniche di progettazione, di produzione, organizzazione, e una conoscenza specifica dei materiali.

Quinto anno mirato a consolidare le conoscenze e le abilità che concorrono a delineare la figura professionale in uscita.

Sbocchi Professionali

- accedere a tutte le facoltà universitarie;
- accedere agli ITS (istituti tecnici superiori) che rilasciano il Diploma di Tecnico Superiore;
- inserirsi adeguatamente nei settori di riferimento come disegnatore, modellista, confezionista e addetto allo show-room;
- esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo secondo i criteri di auto imprenditorialità;
- redazioni editoriali in qualità di consulente stilistico di redazione;
- agenzie stilistiche.

Il **quadro orario** del percorso quinquennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			6 (3*)	5 (3*)	4 (3*)
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6 (3*)	6 (3*)	6 (3*)
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	3*	3*	5*	4*	4*
*Numero ore di attività pratiche	6/33	6/32	11/32	10/32	10/32
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Profilo professionale dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" -articolazione Industria (curvatura "Chimico biologica")

Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

L'Istituto Professionale dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" articolazione Industria promuove l'acquisizione delle seguenti competenze:

- assumere compiti operativi nell'ambito dei processi produttivi specifici delle aziende, avendo acquisito una visione sistemica delle attività e dei servizi da questa offerti, gestendo le attività di produzione, dalle materie prime fino alla commercializzazione del prodotto finito;
- supportare operativamente le attività del controllo qualità in ogni fase del ciclo produttivo, in particolare attraverso le attività analitiche in ambito chimico e microbiologico e nelle attività di ricerca e sviluppo, sapendo redigere una relazione delle attività di laboratorio;
- lavorare con le apparecchiature dei diversi processi produttivi;
- utilizzare software, di base e specifici, del settore di riferimento;
- produrre, interpretare e utilizzare la documentazione richiesta;
- operare nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e protezione dell'ambiente e igiene;
- avviare una attività imprenditoriale nel settore della piccola distribuzione.

Le competenze dell'indirizzo Produzione industriali sono sviluppate e integrate in coerenza con le filiera produttive del territorio (area chimico-biologica).

Sbocchi Professionali

Il diplomato trova impiego all'interno delle grandi, piccole e medie imprese, nel settore della grande distribuzione o come piccolo imprenditore che operano:

- nel settore chimico (produzioni di materiali naturali e sintetici, produzioni di farmaci, trasformazioni, confezionamento, supporto nella ricerca e sviluppo, qualità)
- nel settore ambientale (attività di analisi, trasformazioni, gestione rifiuti)
- nel settore alimentare e dei cosmetici (operatore di controllo delle materie prime, operatore di processo, supporto all'attività analitica e controllo qualità, di assistenza alla fase di commercializzazione)
- nel settore della distribuzione (vendita e controllo di qualità)
- nelle collaborazioni per il settore dell'artigianato locale, con particolare riferimento all'area chimico - biologica.

La formazione acquisita consente l'eventuale proseguimento degli studi per una Istruzione e formazione Tecnica Superiore o l'iscrizione universitaria, in particolare nelle seguenti facoltà:

- Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (per lavorare negli ospedali pubblici e privati)
- Corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari
- Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (con impiego nelle ASL)
- Corso di laurea in Scienze e tecnologie della ristorazione
- Corso di laurea in Scienze e tecnologie Chimiche
- Corso di laurea in Scienze dei Materiali
- Corso di laurea in Scienze Farmaceutiche

Il quadro orario del percorso quinquennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6 (3*)	5 (3*)	4 (3*)
Tecniche di produzione e organizzazione			6 (3*)	5 (3*)	4 (3*)
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				3	5
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3*	3*	5*	4*	4*
*Numero ore di attività pratiche	6/33	6/32	11/32	10/32	10/32
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

3.3 Istruzione Tecnica Statale

Profilo professionale dell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" articolazione Energia

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere i problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisita soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione **politecnica**, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Profilo specifico dell'Indirizzo

L'offerta formativa dell'Istituto mira alla formazione civile degli allievi, rispettosa della pluralità di idee, delle diversità, delle peculiarità dei singoli e alla preparazione professionale, che consente un qualificato ingresso nella realtà produttiva e/o un'efficace prosecuzione di studi in ambito post-secondario. Gli studenti partecipano alla elaborazione del piano dell'offerta formativa formulando proposte ed evidenziando i bisogni della componente studentesca.

La sua attività nel contesto lavorativo si rivolge alla progettazione, costruzione e collaudo di particolari meccanici, dispositivi e impianti, dalla scelta dei materiali, alla gestione delle fasi di produzione.

Utilizza strumenti informatici integrati con sistemi meccanici per impostare ed eseguire in modo automatizzato la progettazione, l'attuazione, la regolazione e il controllo dei sistemi (uso di CAD, CAD-CAM, CNC, PLC, automazione industriale e robotica).

Nel campo energetico è in grado di predisporre e sviluppare interventi per il miglioramento, la promozione e l'uso efficiente dell'energia e degli impianti.

La buona preparazione e la conoscenza dell'Inglese Tecnico gli permettono di inserirsi efficacemente in ambienti di lavoro caratterizzati da una rapida evoluzione tecnologica. Durante il corso di studi ha la possibilità di verificare sul campo le sue competenze tecnico-professionali, attraverso l'alternanza scuola lavoro e le attività di stage in aziende del territorio.

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi.

È in grado di:

- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative e della tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- per la sua specifica preparazione e per la sua caratteristica progettuale e creativa è particolarmente adatto all'esercizio della libera professione, alla quale accede previo tirocinio ed Esame di Stato.

Nell'articolazione Energia sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Sbocchi professionali

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia si presenta favorito sul mercato del lavoro perché la domanda di specialisti è alta rispetto all'offerta scolastica e le possibilità lavorative del settore sono numerose e gratificanti.

Gli sbocchi professionali più frequenti sono:

- nelle industrie per la produzione e installazione di macchine, componenti per impianti termici e termosanitari;
- nella libera professione (progettazione, modellazione e stampa 3D, consulenza tecnica e tecnico-giuridica);
- nelle imprese di manutenzione e conduzione degli impianti termici, nel settore pubblico e in quello privato;
- operare come impiegato nel settore della produzione, dell'organizzazione e nell'ambito della progettazione, della gestione degli impianti e della loro manutenzione.

La naturale prosecuzione degli studi è l'iscrizione alla facoltà di Ingegneria nell'area meccanica-energetica.

Laboratori utilizzati

- Laboratorio di Sistemi e Automazione
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio CAD-CAM
- Laboratorio Macchine a Fluido e Officina Termotecnica
- Officina Macchine Utensili
- Officina Saldatura

Il quadro orario del percorso quinquennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			5	5	5
Sistemi e automazione			4	4	4
Impianti energetici, disegno e progettazione			3	5	6
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto			4	2	2
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
di cui in presenza	264*		561*		330*

3.4 Istruzione e Formazione Professionale Regionale

Il nostro Istituto, come previsto dalla programmazione regionale, ha attivato a partire dall'A.S. 2013-2014 i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), sulla base delle Linee - guida approvate in Conferenza unificata il 16 dicembre 2010 per il conseguimento della Qualifica regionale – leFP Regione Lombardia al termine del percorso di studi di durata triennale. A seguito del riordino della scuola secondaria superiore, in regione Lombardia è stata adottato un nuovo modello organizzativo di “Istruzione e Formazione Professionale - leFP” che prevede un Diploma di Qualifica di Operatore, della **durata di tre anni** (III livello europeo).

Tale sistema:

- assolve all'obbligo di istruzione entro il sedicesimo anno di età;
- assolve al diritto/dovere di istruzione e formazione entro il diciottesimo anno di età, per il conseguimento di una Qualifica Professionale;
- consente l'iscrizione al quarto anno per il conseguimento del Diploma di Tecnico Regionale, e l'iscrizione al quarto anno, previo superamento di eventuali esami d'ammissione, dei percorsi statali per il conseguimento del diploma statale di 5 anni.

La Qualifica di Istruzione e Formazione Professionale che si può acquisire al termine di un percorso triennale:

- certifica il consolidamento delle conoscenze e delle competenze di base
- certifica la capacità di utilizzare competenze di processo, in relazione alle tecniche ed alle metodologie presenti nell'area professionale di riferimento.

L'Istruzione e Formazione Professionale viene erogata presso:

- **la sede di Cernusco S/N**, con i Corsi di Operatore Elettrico-opzione “Installatore/Manutentore di Impianti solari e fotovoltaici”, e Operatore dell'abbigliamento indirizzo sartoria;

- **la sede di Melzo**, con i Corsi di Operatore Meccanico, e Operatore delle produzioni chimiche;

Fino ad oggi è stato attivato unicamente il Corso di Operatore elettrico a Cernusco s/N; gli altri tre Corsi non sono stati finora attivati in mancanza di un numero sufficiente di iscritti.

Profilo professionale Qualifica Triennale di Operatore Elettrico opzione “installatore/manutentore impianti solari e fotovoltaici” (Durata corso leFP 3 Anni)

L'Operatore elettrico opzione “impianti solari e fotovoltaici”, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione degli impianti.

Il processo di lavoro che caratterizza la figura di “REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO - REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE” consiste in:

- Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
- Installazione impianti elettrici
- Installazione dei pannelli solari termici
- Installazione dei pannelli solari fotovoltaici
- Verifica di funzionamento di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici
- Manutenzione ordinaria e straordinaria

Sbocchi professionali

- Artigiani, elettricisti e/o operai specializzati
- Operatori per aziende specializzate nelle installazioni e manutenzioni degli impianti
- Operatori per aziende specializzate nelle installazioni e manutenzioni degli impianti
- Operatori per aziende specializzate nelle reti per la distribuzione di energia elettrica
- Operatori per aziende specializzate nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.

Il **quadro orario** del percorso triennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	1	1	1
Tecnologie meccaniche e applicazioni	2 (1)	2 (1)	
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	
Disegno elettrico	4 (2)	4 (2)	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3	3	
Tecnologie meccaniche e applicazioni			3 (1)
Elettronica ed elettrotecnica			5 (1)
Impianti elettrici e fotovoltaici			4 (1)
Laboratori elettrico tecnologico	7	7	6
Ore di compresenza	(4)	(4)	(3)
Totale ore settimanali	32	32	32

Profilo professionale Qualifica Triennale di Operatore dell'Abbigliamento indirizzo "Sartoria" (Durata corso IeFP 3 Anni)

L'Operatore dell'Abbigliamento collabora all'interpretazione del figurino e alla scelta del tessuto e degli accessori, realizza la base di un modello, di un capo o di un particolare. Esegue in autonomia e rispettando le norme di sicurezza le operazioni di taglio, confezione e rifinitura dei prototipi di capi di abbigliamento nel rispetto delle caratteristiche merceologiche del tessuto, della qualità ed economicità. Utilizza le tecnologie informatiche per la realizzazione, lo sviluppo taglie, il piazzamento e la stampa di modelli di capi di abbigliamento. Applica le tecniche di gestione dei flussi informativi e comunicativi, effettua assistenza al cliente e alla vendita.

Il processo di lavoro previsto che caratterizza la figura di "PRODUZIONE SU MISURA DI ABBIGLIAMENTO" consiste in:

- Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
- Realizzazione figurini e modelli
- Esecuzione taglio
- Assemblaggio e confezionamento prodotto
- Accoglienza e assistenza al cliente

Sbocchi professionali

Accesso al mondo del lavoro come artigiano/operaio specializzato in aziende del settore dell'abbigliamento e della sartoria:

- *Sarti e tagliatori artigianali*
- *Modellisti.*

Il **quadro orario** del percorso triennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	1	1	1
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	2 (1)	
Scienze biologiche	2 (1)	2 (1)	
Disegno professionale	4 (2)	4 (2)	
Tecnologie informatiche	3	3	
Economia e marketing azienda moda			3
Disegno professionale			4 (1)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			5 (2)
Laboratorio sartoria	7	7	6
Ore di compresenza	(4)	(4)	(3)
Totale ore settimanali	32	32	32

Profilo professionale Qualifica Triennale di Operatore Meccanico (Durata corso IeFP 3 Anni)

L'operatore meccanico lavora nel settore delle macchine utensili, partendo da un disegno tecnico, costruisce particolari meccanici utilizzando le macchine utensili tradizionali e a controllo numerico (tornio e fresatrice) usate nei reparti produttivi di industrie e/o officine meccaniche.

Al termine del corso triennale sarà in grado di:

- *Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro*
- *Leggere un disegno meccanico:*
- *Preparare la postazione di lavoro e le fasi di lavoro scegliendo gli strumenti, le attrezzature e gli utensili da utilizzare;*
- *Preparare il pezzo da lavorare;*
- *Eseguire lavorazioni con macchine utensili di tipo tradizionale ed a controllo numerico (CNC);*
- *Avviare e regolare la macchina in base all'operazione da svolgere;*
- *Occuparsi della manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari;*
- *Controllare il pezzo a fine lavorazione con gli strumenti di misura.*

Sbocchi professionali

Accesso al mondo del lavoro come artigiano/operaio specializzato in aziende del settore meccanico:

- *Attrezzisti di macchine utensili e affini*
- *Meccanici e montatori di carpenteria metallica, macchinari industriali ed assimilati*
- *Conduttori di impianti ed operai qualificati addetti a macchinari fissi e mobili*
- *Fabbricazione di prodotti in metallo, macchinari e di attrezzature*

Il **quadro orario** del percorso triennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	1	1	1
Tecnologie meccaniche e applicazioni	3 (2)	3 (2)	
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	
Disegno meccanico	3 (1)	3 (1)	
Informatica	3	3	
Tecnologie meccaniche e applicazioni			6 (2)
Elettronica ed elettrotecnica			3
Impianti meccanici			3 (1)
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	7	7	6
Ore di compresenza	(4)	(4)	(3)
Totale ore settimanali	32	32	32

Profilo professionale Qualifica Triennale di Operatore delle Produzioni Chimiche (Durata corso IeFP 3 Anni)

L'Operatore delle produzioni chimiche interviene a livello esecutivo nel processo di produzione chimica attraverso attività relative al trattamento, la lavorazione e conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici. Le sue competenze spaziano nell'ambito dell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche.

Il processo di lavoro che caratterizza la figura di "PRODUZIONE CHIMICA" consiste in:

- Definire e pianificare fasi di lavorazione
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica
- Predisporre e trattare materie prime/semilavorati chimici
- Lavorare e conservare semilavorati/prodotti chimici

Sbocchi professionali

Accesso al mondo del lavoro come operaio specializzato in aziende del settore chimico-biologico:

- Conduttori di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi
- Conduttori di impianti e operai semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili
- Altri conduttori di impianti chimici
- Operai addetti ai macchinari per prodotti farmaceutici e toilette

Il **quadro orario** del percorso triennale è il seguente:

DISCIPLINE	Ore settimanali		
	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Diritto ed economia	1	1	1
Chimica analitica	3 (2)	3 (2)	
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	
Scienze biologiche	3 (1)	3 (1)	
Tecnologie informatiche	3	3	
Biologia, microbiologia e tecniche di controllo			5 (2)
Chimica organica e biochimica			4 (1)
Tecnologie chimiche industriali			3
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	7	7	6
Ore di compresenza	(4)	(4)	(3)
Totale ore settimanali	32	32	32

4. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato al sito dell'Istituto nell'area Didattica/Offerta formativa e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> inserendo come chiave di ricerca il codice meccanografico della scuola: MIRI21000E.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi derivanti da una attenta lettura del RAV e cioè:

- **Traguardi di lungo periodo**
- **Priorità per il prossimo triennio**

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi
<i>Risultati scolastici</i>	<i>Diminuire la percentuale di Abbandoni</i> <i>Diminuire la percentuale di giudizi sospesi</i> <i>Aumentare i risultati in uscita dei diplomati</i>	<i>Uniformare la percentuale degli abbandoni ai benchmark locali e regional</i> <i>Ridurre la percentuale degli studenti con giudizio sospeso</i> <i>Ridurre lo scarto di punteggio all'ES tra gli studenti IPSIA e quello di realtà analoghe</i>
Esiti degli studenti	Priorità n. 2	Traguardi
<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	<i>Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti</i>	<i>Riduzione delle percentuali di ritardi e assenze</i> <i>Abbattimento delle procedure disciplinari</i> <i>Innalzamento dei voti di condotta</i>
Esiti degli studenti	Priorità n. 3	Traguardi
<i>Risultati nelle prove standardizzate</i>	<i>Migliorare la performance in Italiano, misurata dalle prove Invalsi</i>	<i>Parificare sostanzialmente la performance in Italiano rilevabile dalle prove Invalsi rispetto ai benchmark locali e regionali</i>

Le motivazioni della scelta effettuata attiene alla fragilità in alcuni aspetti dei risultati scolastici (alta percentuale di abbandoni e delle sospensioni di giudizio, fragilità nell'acquisizione delle competenze di base).

E' peraltro evidente la correlazione tra tali aspetti e la debolezza delle competenze trasversali di base, sociali e di cittadinanza a disposizione degli allievi, che impedisce spesso loro di effettuare scelte e percorsi consapevoli e lineari, di gestire gli impegni in maniera autonoma ed organizzata, e che si manifesta in alcuni casi anche in atteggiamenti chiaramente ostativi del buon andamento delle attività scolastiche (problematiche disciplinari, assenteismo).

L'offerta formativa e la pratica didattica devono puntare a rompere tale circuito vizioso, puntando ad una correlazione positiva tra consapevolezza personale e risultati scolastici e formativi.

5. Piano di miglioramento

Di seguito è illustrata una **sintesi** delle quattro sezioni del PdM, la **versione integrale del PdM** è allegata al PTOF e presente nella sezione Documenti dell'offerta formativa/Autovalutazione del nostro sito www.ipsiacernusco.gov.it

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) tutte le scuole statali sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate.

Il Piano di miglioramento (PdM) predisposto da parte del nostro Istituto è parte integrante (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Il PdM si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla fine delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti
3. Pianificare e monitorare gli obiettivi di processo individuati
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto all'interno del nucleo di autovalutazione.

SEZIONE 1 - Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Gli obiettivi di processo di breve periodo, che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento delle priorità/traguardi a partire dall'anno scolastico 2015/2016, e che sono già in fase di attuazione, sono i seguenti (v. PdM allegato):

- 1. Arricchimento, articolazione, potenziamento dell'offerta formativa curricolare/extracurricolare**
- 2. Rendere ambienti /metodi sicuri e funzionali all'apprendimento efficace**
- 3. Attivare progetti/pratiche didattiche funzionali al recupero/sviluppo competenze di studenti con BES (o problematici)**
- 4. Organizzazione di una stabile attività di formazione docenti sulla base dei bisogni professionali rilevati**
- 5. Coinvolgere le famiglie nella partecipazione al progetto educativo d'Istituto**

Gli obiettivi di processo dovranno permettere di raggiungere le priorità attraverso:

- la razionalizzazione dell'offerta formativa, il suo adeguamento ai bisogni/aspettative dell'utenza, al carattere dei nuovi ordinamenti;
- la promozione dell'acquisizione delle competenze di base e delle fondamentali competenze di cittadinanza;
- la creazione di un ambiente di apprendimento adeguato a sviluppare la motivazione e le aspettative degli studenti;
- il rafforzamento delle scelte scolastiche sulla base delle effettive vocazioni ed attitudini, oltreché il rafforzamento della motivazioni e della consapevolezza di sé;
- il rafforzamento degli strumenti professionali e della motivazione dei docenti nel dare risposte efficaci ai bisogni dell'utenza;
- il coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi;
- l'implementazione delle risorse e degli apporti esterni all'articolazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

Ciò dovrebbe tradursi nella predisposizione di un ambiente complessivo di apprendimento più conforme ai bisogni dell'utenza e più capace di alimentare motivazioni e disponibilità.

SEZIONE 2 - Azioni per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo

In questa sezione vengono definite le azioni da compiere per raggiungere ciascun obiettivo di processo. Nella seguente tabella sono illustrate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo.

Area di processo	Obiettivi di processo in via di attuazione (aree)	Risultati attesi	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Arricchimento, articolazione, potenziamento dell'offerta formativa curricolare/extracurricolare	<i>Incremento della motivazione allo studio, valorizzazione di vocazioni e le attitudini</i>	1. valorizzazione della specificità didattica dei corsi iefp attraverso una progettazione più specifica e coordinata in UF
			2. Promozione quantitativa e qualitativa dei percorsi di Alternanza, e loro integrazione nella didattica ordinaria
			3. Implementare la flessibilità organizzativa in funzione dell'articolazione della didattica per studenti o gruppi di studenti, in relazione ai bisogni differenziati (affiancamento, sportello...); attivazione presenze di arricchimento didattica ordinaria (CLIL, educazione ambientale/legalità...)
Ambiente di apprendimento	2. Rendere ambienti /metodi sicuri e funzionali all'apprendimento efficace	<i>Incremento della produttività dell'attività didattica. Miglioramento del profitto scolastico</i>	4. Attrezzare gli ambienti quotidiani di apprendimento con dotazioni digitali integrate ad uso didattico
			5. Coordinamento programmazioni didattiche e pianificazione utilizzo spazi e gestione materiali delle attività di laboratorio
Inclusione e differenziazione	3. Attivare progetti/pratiche didattiche funzionali al recupero/sviluppo competenze di studenti con BES (o problematici)	<i>Miglioramento esiti studenti con Bes; riduzione della dispersione</i>	6. Organizzazione attività di accoglienza per stranieri, e implementazione dei corsi linguistici di italiano L2
			7. Articolare luoghi e momenti istituzionalmente definiti e funzionali alla conoscenza, progettazione, circolazione, monitoraggio dei processi inclusivi tra docenti
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4. Organizzazione di una stabile attività di formazione docenti sulla base dei bisogni professionali rilevati	<i>Miglioramento della motivazione dei docenti e della loro capacità di rispondere alle esigenze formative</i>	8. Realizzazione del Piano formazione docenti 2016/19
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	5. Coinvolgere le famiglie nella partecipazione al progetto educativo d'Istituto	<i>Valorizzare il possibile contributo educativo delle famiglie</i>	9. Migliorare l'uso corretto del Registro elettronico da parte dei docenti
			10. Incrementare le occasioni di intervento e confronto diretto scuola-famiglie

SEZIONE 3 - Pianificazione e monitoraggio delle azioni di ciascun obiettivo di processo

La pianificazione delle azioni è il cuore del piano di miglioramento e parte dalla previsione dell'impegno delle risorse umane e strumentali, viene descritto l'impegno di risorse umane e finanziarie rispettivamente interne ed esterne alla scuola.

Nella sezione 3 del PdM è presente la "tabella di marcia", che, aggiornata costantemente, permette di monitorare l'andamento del Pdm e la "tabella per il monitoraggio delle azioni", che permette di rilevare se le azioni pianificate per ciascun obiettivo di processo, sono efficaci per il conseguimento dei risultati attesi.

SEZIONE 4 - Valutazione e condivisione dei risultati del piano di miglioramento

Per verificare se il PdM ha prodotto gli effetti programmati è necessario fare una verifica complessiva annuale e verificare periodicamente in itinere, per capire se è necessario effettuare modifiche al fine di raggiungere i traguardi triennali. Partendo dunque dalla mappa degli indicatori del RAV e dalla sezione 5 del Rapporto di autovalutazione si valutano in itinere i traguardi legati agli esiti.

6. Definizione dell'organico per il potenziamento dell'offerta formativa

Il quadro che segue rappresenta la situazione attuale dell'organico dei posti comuni e di sostegno.

Sulla base:

- Di una previsione astratta di mantenimento dell'attuale numero di classi/corsi
- Dello specifico settore produttivo di riferimento dei diversi Indirizzi, assunto come tale dalla programmazione generale di Corso formalizzata nel Curricolo d'Istituto allegato al presente PTOF, sulla base della vocazione produttiva del territorio di riferimento, e della specificità dei laboratori presenti in Istituto
- Della presenza di insegnamenti "atipici", rispetto ai quali vengono compiute scelte coerenti con le caratteristiche dell'offerta formativa, tenuto anche conto dei posti vacanti che si determineranno nell' a.s. 16/17 a seguito dei pensionamenti.

Si individua altresì l'assetto generale dell'organico nel triennio 2016/2019:

ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POSTI COMUNI, ORGANICO POTENZIATO E DI SOSTEGNO)

CLASSE DI CONCORSO POSTO COMUNE	CERNUSCO/15 - 16 (CATTEDRE/+ORE)	CERNUSCO/16 - 19 (CATTEDRE)	MELZO/15 - 16 (CATTEDRE/+ORE)	MELZO/16 - 19 (CATTEDRE)
A013 - CHIMICA	-/10	-	1/16*	2
A017 - DISC. ECON.AZIENDALI	-/10	-	-	-
A019 - DIRITTO ED ECONOMIA	-/6	1*	-/10	-
A020 - DISC.MECCANICHE	1/4	1	3/17	3
A024 - DISEGNO STORIA COSTUME	1/15	1	-	-
A029 - ED.FISICA	1/14	1	1/10	1+1*
A034 - ELETTRONICA	3/4	3	2/1	1
A035 - ELETTROTECNICA	1/2	1	-/-	1
A037-STORIA E FILOSOFIA	1	1*		
A038 - FISICA	1	1	-/7	-
A039 - GEOGRAFIA	-/2	-	-/2	-
A047 -MATEMATICA	3/1	2	2/12	2+1*
A050 - ITALIANO	5/-	4	4/12	4
A0346 - INGLESE	2/12	2+1*	2/6	2
A060 - SCIENZE	-/14	-	1/7	1
A071-TECN.RAPPR.GRAFICA	-	-	-/3	-
A070 - TECNOLOGIE TESSILI	1/6	1	-	-
C070 - LAB.MODELLISTICA	3/-	2	-	-
C240 - LAB.CHIMICA	-/5	-	1/9	1
C260 - LAB.ELETTRON.	3/-	2+1* (+ U.T.)	-/-	-
C270 - LAB.ELETT.TCN.	1/-	1	1/7	1
C290 - LAB.FISICA	-/2	-	-/3	-
C320 - LAB.MECCANICO	-/10	-	2/8	2
C350 - LAB.MICROBIOL.		-	-/9	1
RELIGIONE	-/16	-	-/14	-
POSTI DI SOSTEGNO (ORGANICO DI DIRITTO)	13	11	4	3

* cattedre organico potenziamento

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMME 14 ART. 1 LEGGE 107/2015

L'Istituto affronta una serie di complesse problematiche organizzative che non si esauriscono nei soli dati numerici. La sua suddivisione su tre plessi (quello di Melzo è a sua volta articolato su due edifici, separati da alcune centinaia di metri), in particolare pone evidenti diseconomie e rigidità organizzative.

A ciò si aggiungono:

- L'adozione dell'articolazione delle lezioni su cinque giorni settimanali, con la necessità di articolare su due turni la presenza dei collaboratori scolastici
- La necessità di gestire un'utenza spesso problematica che impone all'Istituto complesse problematiche tecnico-organizzative, per garantire sicurezza e vigilanza
- La presenza di spazi assai ampi ed articolati: due palestre, 23 laboratori, 3 aule speciali, 2 biblioteche (oltre ad aule comuni, servizi, magazzini)
- La presenza di personale -tra i collaboratori scolastici- in gran parte femminile, di età non giovane e con alcune unità in situazione di invalidità certificate, con una capacità lavorativa effettiva del gruppo complessivo quindi nei fatti significativamente ridotta rispetto ad una valutazione puramente quantitative
- La presenza, nelle due sedi, di laboratori diversificati quanto a materiali e competenze richieste.

Quanto sopra fa ritenere indispensabile, per garantire livelli confacenti del servizio, l'aumento di due unità di collaboratori scolastici, ed un'unità di assistenti tecnici, in organico.

Tipologia	Numero posti attuali	Numero posti richiesti 2016-2019
DSGA	1	1
Assistente amministrativo	5	6
Assistente tecnico	11	12
Collaboratore scolastico	13	13

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO

Con delibera del 1 ottobre 2015, il Collegio Docenti ha ordinato per fasce di priorità gli obiettivi di cui al comma 7 dell'art. 1 della l.107/15, in base alle esigenze formative dell'utenza, secondo lo schema che segue (*le lettere alfabetiche corrispondono alla dizione legislativa del comma 7*):

FASCIA	OBIETTIVO
1	<p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</p>
2	<p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la collaborazione di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore</p>
3	<p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento, ovvero proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento al fine di giungere alla definizione di un sistema compiuto ed organico</p>
4	<p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</p>

Sulla base delle priorità sopra descritte -e alla luce della connessione tra Campi del Potenziamento e Obiettivi formativi di cui all Nota Miur 30549 del 21.09.2015- l'Istituto ha quindi individuato le corrispondenti classi di concorso.

Ne consegue in linea di massima la seguente articolazione delle attività assegnate ai titolari dei posti dell'organico potenziato, **anche tenendo conto della configurazione dell'organico potenziato concretamente assegnato all'Istituto per il triennio, che solo in parte corrispondono a quanto richiesto:**

CERNUSCO		MELZO	
Prof.	Funzioni/Progetti	Prof.	Funzioni/Progetti
A34*	Supporto tecnico e organizzativo generale a DS Contrasto ad assenteismo/dispersione Verifica funzionalità/compilazione registro elettronico Supporto a orientamento Vigilanza generale spazi e contrasto al tabagismo Supporto per recupero competenze area laboratriale	A47	Supporto tecnico e organizzativo generale a DS Contrasto ad assenteismo/dispersione Verifica funzionalità/compilazione registro elettronico Supporto a orientamento Vigilanza generale spazi e contrasto al tabagismo Supporto per recupero competenze area laboratriale Referente BES Melzo Invalsi- Referente generale/istruzione docenti Affiancamento a DVA/BES in classe/fuori dalla classe Supporto per recupero competenze area scientific Supporto studio alunni non avvalentisi IRC Supplenze
C260*	Supporto BES attività laboratorio Affiancamento a DVA/BES in classe/fuori dalla classe Supporto a ex iefp/da altre scuole Supporto studio alunni non avvalentisi IRC Supplenze	A29	Vigilanza generale spazi e contrasto al tabagismo Progetto gestione iperattività Benessere e Salute Commissione orario Amico dello studente Progettazione assistenza pene alternative studenti Progetto accoglienza prime Coordinamento orientamento Referente Esami di Stato Supporto studio alunni non avvalentisi IRC Supplenze
A19	Iniziative specifiche (ad es. legalità) Amico dello studente Supporto per recupero competenze area umanistica Supporto a orientamento iefp/ex iefp: Coordinamento generale & Progettazione formativa Vigilanza generale spazi e contrasto al tabagismo Affiancamento a DVA/BES in classe/fuori dalla classe Supporto studio alunni non avvalentisi IRC Supplenze		
A346	Iniziative didattiche specifiche Controllo Processi& Documentazione Supporto per recupero competenze area linguistica iefp/ex iefp: Progettazione formativa –PFP Alternanza: Referente Corsi TS-PCB Supporto a CdC (nei cdc dove il docente è presente): supporto a Coordinatori nel rapporto con le famiglie Supporto studio alunni non avvalentisi IRC Supplenze		
A37	Alternanza: Organizzazione generale, Referente Corsi MA-OE-IT Affiancamento a docente in classe (compresenza)- iniziative specifiche (ad es. storia) Supporto studio alunni non avvalentisi IRC Supplenze		

Unità di personale in organico di potenziamento: 6 (X 18 ore / sett.) = 108 ore / sett.

7. Formazione del personale

Indice della sottosezione 7	
7.1 Piano triennale d'Istituto per la formazione	pag. 30
7.2 Modalità organizzative ed attuative	pag. 33

Con la Buona Scuola (comma 124), la formazione diventa “**obbligatoria, permanente e strutturale**”, secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

PIANO NAZIONALE DELLA FORMAZIONE

Il **Piano nazionale per la formazione degli insegnanti 2016-2019**, che attua a livello nazionale la previsione legislativa, definisce gli obiettivi per il prossimo triennio.

Tutti i docenti di ruolo saranno coinvolti.

Il **Miur** assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione, finanzia le migliori 'startup della formazione', promuove la ricerca, la sperimentazione.

La qualità dei percorsi sarà assicurata attraverso nuove procedure di accreditamento a livello nazionale dei soggetti erogatori che consentiranno anche di monitorare gli standard offerti.

Sono previste **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro
- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

7.1 Piano triennale d'Istituto per la formazione

Le priorità nazionali saranno considerate e contestualizzate nell'Istituto dal DS, attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del **Piano triennale di formazione** (adottato in via sperimentale nel triennio 2016-19), inserito come allegato nel PTOF, e perciò coerente con il progetto didattico dell'Istituto.

La formazione diventa così uno dei cardini del miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto, formalmente incardinata nella sequenza : PTOF - RAV – PDM.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nella comunità professionale docente, tenuto conto degli obiettivi prioritari nazionali.

Ogni docente avrà un proprio **Piano di formazione individuale** che entrerà a far parte di un **portfolio digitale** contenente la storia formativa e professionale dell'insegnante.

CARATTERISTICHE

L'Istituto progetta e organizza, anche in rete, la formazione del personale.

Il Piano potrà prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

È punto qualificante della progettazione il coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, se coerente con il piano d'Istituto/di rete.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, attività accademiche, ...ecc.

A regime, la scuola articolerà le attività proposte in Unità Formative, ciascuna delle quali dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità, le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

L'Istituto riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente da esso, dalla rete di scuole cui appartiene, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

7.2 Modalità organizzative ed attuative

LA RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE

Da un punto di vista organizzativo -e sulla base di prassi già ampiamente utilizzate- la realizzazione dei piani di formazione per il personale scolastico si realizza principalmente attraverso le sinergie attivate con la costituzione di reti (commi da 70 a 72, l.107/2015).

La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole. La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neo-assunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).

L'IPSIA "E. Majorana" Cernusco/Melzo è inserito nella rete di ambito n. 24:

- Istituto capofila: ITSOS Marie Curie
- Istituto capofila per la formazione del personale: IC Mediglia

PRIORITA' E MISURA DELLA FORMAZIONE

Sulla base degli esiti di un questionario sottoposto al personale docente, sono risultati prioritari i seguenti settori relativamente alle aspettative sui processi di formazione professionale:

- Didattica per gli studenti con Bisogni educativi Speciali e relazione con la classe
- Uso delle tecnologie per una didattica innovativa
- Cultura digitale e Cyberbullismo
- Aggiornamento disciplinare.

La **misura minima di formazione**, in termini di ore, che ciascun docente deve certificare viene stabilita con il PTOF in 60 ore nel triennio 2016-19, nelle forme previste dalla normativa vigente, dal PTOF, e dal piano triennale d'Istituto.

Contribuiscono all'adempimento come sopra quantificato :

- Il 50% delle ore di formazione riconosciute dall'Istituto nell'a.s. 2015/16;
- Le ore relative alla partecipazione a riunioni collegiali specifiche, caratterizzate da alta valenza formativa e progettuale, e come tali preventivamente dichiarate

In quanto obbligatoria, la formazione svolta dagli insegnanti non va più "incentivata" con il FIS.

L'autoformazione individuale dei docenti non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto, ma ovviamente, rientra tra gli aspetti non quantificabili propri della "funzione docente" (artt. 26 e 27 CCNL), peraltro incentivata dall'attribuzione dei 500 euro della Carta Elettronica .

La partecipazione ad attività di formazione rientra tra i criteri di individuazione dei beneficiari del bonus docenti nei termini approvati dal Comitato di Valutazione:

"Partecipazione a corsi interni/esterni con conseguente produzione personale di materiale avente effettive e concrete ricadute in ambito didattico".

7bis. Infrastrutture digitali

Il 27/10/2015 è stato approvato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Miur per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi linee di attività, ciascuna delle quali queste mette in campo finanziamenti importanti, tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

- **miglioramento dotazioni hardware**
- **attività didattiche**
- **formazione insegnanti**

La documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

<http://www.istruzione.it/scuoladigitale/>

Nel Piano devono figurare "azioni coerenti con il PNSD". Dunque si darà conto almeno di:

- individuazione e nomina dell'animatore digitale
- scelte per la formazione degli insegnanti
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi
- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito).

Si dettagliano di seguito gli interventi già realizzati o in corso di attuazione e le azioni cui si riferiscono:

La Rete d'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 la rete wifi è stata estesa a tutti gli spazi dedicati alle attività didattiche, incluse le palestre -tanto per la sede di Cernusco (che già disponeva di un sistema parzialmente funzionale, che per quella di Melzo (che prima ne era totalmente sfornita)- garantendo per questa via la funzionalità della rete d'Istituto e la connessione di tutti i PC nella LAN d'Istituto (quelli presenti nei laboratori della sede di Cernusco sono tuttavia connessi via cavo).

Il funzionamento della rete è controllabile e mantenibile centralmente con le risorse interne che fanno capo al Responsabile di rete.

Tutti i docenti sono stati dotati di tablet personale, con cui gestire quotidianamente il Registro elettronico, e con cui -in prospettiva, e nel rispetto dei criteri di sicurezza- attivare altre strumentazioni (videoproiettori...), o programmi ad uso didattico; ciò che fa del tablet uno strumento potenzialmente polifunzionale dal punto di vista didattico.

L'utilizzo delle risorse multimediali in tutti gli ambienti della scuola ci consentirà in primo luogo di innovare la didattica (sopperendo in parte ad alcuni limiti nella dotazione dei laboratori "produttivi"), di implementare in tutto l'istituto l'uso del registro elettronico e di migliorare la comunicazione interna ed esterna, coinvolgendo attivamente le famiglie nel processo formativo.

Le reti wireless sia di Melzo che di Cernusco sono attualmente accessibili con dispositivi individuali (quelli forniti dall'Istituto) solo agli insegnanti; non escludendosi in futuro -permettendolo le condizioni di sicurezza-

l'apertura del servizio anche agli allievi. Gli allievi accedono alla rete attraverso i PC dei laboratori informatici, disponendo di un proprio account personale.

Ambienti per la didattica digitale integrata

Ad oggi 2 aule didattiche sono attrezzate con LIM, non avendo l'Istituto avuto accesso ai vari bandi "Generazione Web".

Altre aule e 8 laboratori hanno a disposizione postazioni PC con LIM/videoproiettore/schermo lcd.

L'istituto con i fondi PON "**Realizzazione AMBIENTI DIGITALI**" ha inoltre realizzato i "**laboratori mobili**" corredati di tutto il necessario per una didattica laboratoriale, utilizzabili senza che gli studenti si muovano dalla classe: la classe diventa laboratorio, aula video.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017, grazie al finanziamento, partirà una progressiva estensione delle **LIM e di videoproiettori interattivi** alle aule destinate alle lezioni curricolari, per creare dei laboratori digitali e sfruttare l'e-learning grazie alla piattaforma Moodle.

Già dall'anno scolastico 2015/16, sono stati resi disponibili in quattro laboratori informatici nuovi PC dotati con **aggiornati software**: Cad 2D e 3D, per la progettazione di componenti e sistemi meccanici, per la prototipazione rapida con stampa 3D, degli impianti elettrici, degli impianti per l'automazione, di programmazione del PLC (programmable logic controller), dei circuiti elettronici e per l'automazione.

In particolare il neocostituito Laboratorio "Fashion & Design" della sede di Cernusco è fornito di postazioni che rendono disponibile l'uso del software LECTRA.

Nella sede di Melzo -disponendo di spazi adeguati- l'aula destinata ai bisogni educativi speciali è stata dotata di quattro postazioni PC.

Piano laboratori e fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

La didattica laboratoriale è al centro del punto d'incontro tra "**sapere e saper fare**", tra lo studente e il suo territorio di riferimento. L'Istituto ha previsto partecipando ai **Progetti PON** il rafforzamento in chiave digitale per gli indirizzi professionalizzanti, attraverso la realizzazione di nuovi laboratori e il potenziamento di quelli esistenti.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e/o agli obiettivi di processo	Fonti di finanziamento
Rete LAN/WI-FI	Registro elettronico Didattica con le TIC Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Progetto PON 2014-2020 Realizzazione/potenziamento della rete LAN/WI-FI nelle scuole
Postazioni mobili con proiettore e PC	Didattica con le TIC Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Progetto PON 2014-2020 Realizzazione/potenziamento delle attrezzature digitali

L'Istituto è già stato ammesso all'accesso dei fondi PON per la "Realizzazione/potenziamento della rete LAN/WI-FI nelle scuole".

Digitalizzazione amministrativa della scuola

La digitalizzazione amministrativa delle scuole è in corso ed il nostro Istituto ha attivato i seguenti processi:

- Fatturazione e pagamenti elettronici
- Procedura di dematerializzazione dei contratti del personale.

E' in corso di attuazione il processo di digitalizzazione delle attività di segreteria.

Registro elettronico e Sito istituzionale

Dall'a.s. 2015/16 è stato introdotto l'uso del registro elettronico per tutte le classi dell'Istituto.

E' utilizzato per l'inserimento delle valutazioni degli studenti nelle varie discipline, per le comunicazioni con le famiglie e la gestione delle assenze quotidiane, nonché per lo scrutinio elettronico e la pubblicazione delle pagelle.

E' stato completata l'attuazione del **sito istituzionale** della scuola www.ipsiacernusco.gov.it costruito con caratteristiche dinamiche, allo scopo di renderlo uno strumento "vivo" e efficace per la comunicazione con il mondo esterno e tra i vari attori dell'azione educativa.

Ambienti online per la didattica

L'istituto partecipa al Progetto Math Erasmus+ per il quale si sta dotando di piattaforma di e-learning Moodle, gestita dai docenti stessi.

Tale azione prevede di incrementare l'utilizzo di **contenuti e piattaforme digitali per la didattica**.

Animatore e team digitale

In attuazione del PNSD, il Dirigente ha individuato come "**animatore digitale**", il **Prof. Francesco Marincola**.

L'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative

Il **team dell'innovazione digitale** è costituito da tre docenti che -adeguatamente formati sulle tematiche digitali- promuovono la loro diffusione all'interno della comunità docente

TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE
<i>Prof. Gaetano Ottaviano, Nicoletta Pattini, Benali Haddi</i>

8. L'alternanza scuola lavoro

Finalità e caratteristiche

Per il nostro Istituto professionale l'**Alternanza Scuola Lavoro** (ASL) rappresenta una metodologia a carattere ordinario, tramite la quale, come affermato nelle Linee guida nazionali, **“sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili”**.

Gli obiettivi del nostro progetto per gli allievi comprendono la motivazione allo studio, l'acquisizione delle competenze professionali, delle abilità nell'azienda attraverso **“l'imparare facendo”**, scoprendo le proprie vocazioni. In particolare, sono:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- f) valorizzare le vocazioni personali al fine di superare la separazione tra momento formativo e applicativo.

Da molti anni l'Istituto conduce piani formativi di cui è parte integrante l'inserimento dello studente in contesti lavorativi, accumulando così un rilevante know how basato sull'esperienza concreta, e sulle ricadute formative professionali effettive. Anche dopo il venir meno dell'obbligatorietà normativa di tali esperienze conseguente alla cessazione del biennio post-qualifica, l'Istituto ha aderito ogni anno al Miur/Regione Lombardia.

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'attività di ASL diventa obbligatoria a partire dalle classi terze con **un impegno orario sul triennio di 400 ore** per gli Istituti Professionali e Tecnici.

Per gli studenti dell'IefP il percorso di ASL è fondamentale per l'esame di Qualifica da sostenere al termine del terzo anno, con il quale conseguiranno il **Diploma di Qualifica Regionale**.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro prevedono una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni strutturate con il mondo del lavoro presente sul territorio.

E' obbligatoria altresì una formazione specifica sulla sicurezza.

Le esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi allo scopo di completare le competenze e le abilità degli studenti. Infatti i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro seguono criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età. Con il progetto Alternanza Scuola-Lavoro, il nostro Istituto si pone pertanto l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro inserendo gli stessi nelle realtà produttive del territorio.

Per i **portatori di BES/diverabilità**, l'Istituto garantisce a tutti il diritto/dovere alla formazione in Alternanza, attivando –con il supporto di soggetti abilitati- le opportune iniziative. -V. sez. 11-

L'Istituto aderisce alla **“Rete delle scuole della Lombardia per l'alternanza scuola lavoro e IFS”**.

Organizzazione

L'organizzazione dell'attività si articola su quattro livelli:

- Il Referente d'Istituto
- Il Coordinatore tecnico di Corso/settore
- La presenza per ogni classe di un Tutor dell'alternanza
- Il Tutor aziendale

MANSIONARIO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)	
Figura	Funzioni
Referente d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Si aggiorna sugli aspetti normativi, amministrativi e documentali • Istruisce i Tutor nelle prime fasi di acquisizione del ruolo e fornisce loro supporto informativo e documentale • Individua le aziende (anche su segnalazione docenti/famiglie), e stabilisce con esse il primo contatto formale • Aggiorna e cura il registro delle aziende • Prepara le convenzioni per l'attivazione dei periodi di asl • Organizza le attività di alternanza comuni alle classi • Sovrintende al quadro generale dell'alternanza e mantiene aggiornato l'archivio informatico • Supporta la segreteria in fase di archiviazione e rendicontazione • Relaziona al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti.
Coordinatore tecnico di Corso	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta il Referente/i e Tutor di classe a livello tecnico quando lo necessita la compilazione della modulistica o il rapporto con le aziende • Individua le competenze e gli obiettivi di performance relativi al settore
Tutor di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizza la classe sull'importanza dell'asl, anche attraverso l'approfondimento in aula delle soft skills • Individua gli studenti da avviare alle aziende convenzionate, sulla base delle indicazioni di disponibilità comunicate dal Referente • <u>Prepara/predisporre</u>, relazionandosi con il referente, la seguente DOCUMENTAZIONE, estrapolando i dati dalla convenzione ricevuta dal Referente: <ul style="list-style-type: none"> - Patto Formativo (in cui indicare anche il proprio numero di telefono) - Progetto formativo (eventuale, su indicazione del referente) - Foglio presenze - Matrice delle competenze - <p><u>La fa pervenire all'azienda</u> ospitante, direttamente o per il tramite dello studente.</p> <p><u>Recupera</u>, a conclusione del periodo di alternanza (dallo studente o dall'azienda, se necessario), detti documenti firmati e compilati, e <u>li fa pervenire alla segreteria</u></p> • Monitora lo svolgimento dell'esperienza di asl di ogni studente, facendo (di regola) almeno una visita in azienda e una telefonata al titolare • Condivide con il Referente informazioni e richieste relative all'andamento dei progetti, inviandogli anche copia dei patti formativi dei singoli allievi in formato digitale • Cura i rapporti con i docenti del Consiglio di classe; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Segnala nomi e periodi degli studenti impegnati negli stages, curando (personalmente o per il tramite del Coordinatore), la tempestiva pubblicazione sul RE - Relaziona periodicamente al CdC -avvalendosi anche della modulistica messi a disposizione dal Referente- sull'andamento delle esperienze asl - in particolare, in sede di scrutinio finale, sintetizza opportunamente i dati risultanti dalla "matrice delle competenze" - sollecita i docenti di Italiano a monitorare la redazione della relazione conclusiva dell'esperienza da parte di ogni allievo, e chiede conto della sua effettiva produzione. • Cura i rapporti con la famiglia, specie in situazioni problematiche.
Tutor aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza, accompagnamento e formazione nella azienda ospite • Informazione, anche in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro • Predisposizione della dichiarazione delle competenze acquisite in contesto lavorativo • Predisposizione con il Tutor scolastico del Piano Formativo Personalizzato (PFP) • Controllo con il Tutor scolastico della frequenza e dell'attuazione del PFP • Raccordo tra le esperienze formative dell'allievo in aula e quella in contesto lavorativo • Elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di Classe (C.d.C.).

GRUPPO DI PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
REFERENTI D'ISTITUTO
Prof. Cristian Mazzoni (Corso manutenzione e assistenza tecnica) Prsof.ssa Iolanda De Angelis (Corso Produzioni tessili e Produzioni Industriali/chimico- biologiche)
COORDINATORE TECNICO DI SETTORE/CORSO
Prof. Michele Cantillo, Luca levato, Salvatore Fazio, Stefania Scinelli, Marco Crispiatico
TUTOR DI CLASSE V. CIRC. 25

Percorsi

I percorsi sono così articolati per le classi dei diversi corsi:

Classi	Istituto Professionale e dell'Istituto Tecnico	IEFP
Classi III	<ul style="list-style-type: none"> • un percorso di 135 ore, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 15 ore a scuola come alternanza formativa - 120 di tirocinio o stage estivo presso l'azienda 	<ul style="list-style-type: none"> • un percorso di 320 ore complessive nel triennio, sotto forma di: <ul style="list-style-type: none"> - alternanza formativa - tirocinio/stage estivo presso l'azienda
Classi IV	<ul style="list-style-type: none"> • un percorso di 135 ore, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 15 ore a scuola come alternanza formativa - 120 di tirocinio o stage estivo presso l'azienda 	
Classi V	<ul style="list-style-type: none"> • un percorso di 130 ore, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 10 ore a scuola come alternanza formativa - 120 di tirocinio presso l'azienda 	

Il percorso prevede:

- a) Una prima fase di sensibilizzazione alle problematiche connesse al mondo del lavoro rivolte alle classi del terzo anno di corso. Questo si realizza attraverso: visite aziendali guidate e interventi formativi predisposti dai responsabili aziendali, dove vengono chiarite le opportunità di sviluppo del settore di interesse e al contempo rafforzate le motivazioni allo studio
- b) Per le classi terze si prevede la permanenza in azienda per brevi periodi, allo scopo di avvicinare maggiormente gli allievi all'organizzazione dell'azienda ospite al fine di individuare le funzioni svolte ai diversi livelli organizzativi
- c) A partire dal quarto anno gli studenti vengono inseriti in aziende del settore di studio. Dopo un'attività formativa specifica in ambito gestionale, realizzata in collaborazione con i responsabili di processo dell'azienda ospite, e una fase di formazione in ambito "comunicazione" curata da docenti universitari e professionisti del settore, gli allievi saranno in grado di:
 - *Comprendere l'importanza dei modelli di organizzazione aziendale*
 - *Comprendere la realtà specifica organizzativa dell'azienda ospite*
 - *Comprendere il ruolo funzionale richiesto dall'azienda ospite*
 - *Acquisire una formazione specifica richiesta dall'azienda ospite*
- d) Infine per gli allievi delle classi quinte è prevista la realizzazione di un progetto specifico volto a perfezionare la padronanza di tecniche e strumenti funzionali all'inserimento nel lavoro (colloquio individuale, redazione cv, presentazione personale, uso dei social...), ad opera di un professionista con specifiche competenze professionali nel settore.

Al termine del tirocinio lo studente compilerà una dettagliata **relazione** sull'attività svolta, che per le classi quinte può sostituire la "tesina" con cui si dà avvio al colloquio dell'Esame di Stato.

L'esperienza dell'Alternanza può essere altresì oggetto di una sezione della seconda prova scritta dell'esame di Stato.

Alla fine di ogni percorso è prevista una fase di valutazione con lo scopo è quello di monitorare la coerenza tra il progetto formativo e i risultati. L'intero percorso viene seguito da un tutor scolastico e un tutor aziendale ai quali, per i diversi aspetti, è affidato il compito di seguire i progressi fatti dall'allievo e la verifica del piano di sviluppo individuale predisposto dal Consiglio di Classe, che tiene conto delle attitudini dell'allievo stesso, ed è completato con la certificazione delle competenze acquisite.

Purtroppo, l'Istituto non è nella condizione organizzativa -vista anche la non scontata disponibilità delle aziende- di articolare temporalmente e quantitativamente gli inserimenti secondo valutazioni strettamente ottimali, rispetto alla didattica "in aula". Benché si cerchi di concentrare in periodi predefiniti gli inserimenti -preferibilmente in periodo estivo/escudendo i mesi di aprile e maggio/in spazi pomeridiani- non è però possibile evitare significativi periodi di lontananza di molti studenti dalla classe, anche contemporaneamente. E' pertanto necessario che i CdC valorizzino al massimo le implicazioni e gli esiti di quest'esperienza, integrandoli nei risultati generali del processo formativo, e come tale valutandoli.

L'Istituto individua i soggetti ospitanti puntando prioritariamente al coinvolgimento delle imprese operanti nello specifico settore produttivo preso a riferimento dal Corso; negli anni è andato formandosi un ambito di soggetti con cui si sono consolidati rapporti di collaborazione.

Una parte di essi è frutto della specifica iniziativa degli studenti, attivatisi in ambito locale o parentale.

Con le aziende, viene stipulata una **Convenzione**, in cui sono definite diritti ed obblighi reciproci. Il contenuto di tale Convenzione è definito in un modello-tipo, approvato dal Collegio docenti.

Durante lo svolgimento del percorso, lo studente è tenuto a svolgere le attività previste dal **Progetto Formativo Personalizzato** definito in un modello-tipo (differenziato in base al settore produttivo).

Tale schema tipo viene opportunamente personalizzato dal Consiglio di classe che lo predispone, sulla base delle esigenze formative specifiche.

L'esito dell'esperienza formativa in azienda, in termini di acquisizione di competenze, è oggetto di valutazione da parte del soggetto ospitante, tramite il giudizio espresso dal Tutor aziendale attraverso una **Scheda di valutazione** (differenziata in base al settore produttivo).

Del giudizio così espresso da parte del soggetto ospitante, circa l'esito dell'esperienza formativa, il Consiglio di Classe tiene debito conto nel giudizio di valutazione finale dell'alunno, anche in relazione al provvedimento di ammissione/non ammissione.

Dall'a.s. 2016/17, l'Istituto effettua un parziale rimborso delle spese sostenute dagli studenti, attraverso la dazione di buoni pasto del valore di 20 euro cad.

9. Scelte organizzative e gestionali

L'orario delle lezioni, conforme all'ordinamento vigente, prevede un monte ore complessivo settimanale di **32 ore** per tutte le classi, ad eccezione delle **classi prime**, con 33 ore.

Le lezioni sono articolate su **cinque giorni settimanali**, con sei o sette ore di lezione giornaliera.

La prima parte dell'anno è organizzata con il **Trimestre**, mentre nella seconda parte si ha il **Pentamestre**.

L'orario delle lezioni si svolge secondo il seguente schema.

SCANSIONE ORE DI LEZIONE E INTERVALLI

DAL 29 SETTEMBRE 2016 L'ORARIO DEFINITIVO E' ARTICOLATO SU 5 GIORNI
CLASSI PRIME 33 ORE SETTIMANALI TUTTE LE ALTRE CLASSI 32 SETTIMANALI
CONFIGURAZIONE GIORNALIERA

Giorno	Classi	Orario	Ore
Lunedì	Tutte	8.00 - 15.00	7
Martedì	Tutte	8.00 - 14.00	6
Mercoledì	Prime IP/IT	8.00 - 15.00	7
	Tutte le altre	8.00 - 14.00	6
Giovedì	Tutte	8.00 - 15.00	7
Venerdì	Tutte	8.00 - 14.00	6

ARTICOLAZIONE DELLE ORE DI LEZIONE

Ore	Durata	
Prima	8.00 - 9.00	
Seconda	9.00 - 9.55	
Terza	9.55 - 10.50	
	Intervallo	10.50 - 11.10
Quarta	11.10 - 12.10	
Quinta	12.10 - 13.05	
Sesta	13.05 - 14.00	
	Intervallo	14.00 - 14.10
Settima	14.10 - 15.00	

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVO-DIDATTICA

L'**organigramma** dell'Istituto comprende unità organizzative funzionali all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla realizzazione del PTOF, in base alla normativa vigente.

DIRIGENTE SCOLASTICO *prof. Nicola Emilio Ferrara*

CONSIGLIO D'ISTITUTO /GIUNTA ESECUTIVA*	
Componente	Nominativi * COMPONGONO LA GIUNTA ESECUTIVA, CUI E' MEMBRO DI DIRITTO IL DSGA, RAG. BONASSO VINCENZO
DS	<i>Prof. Nicola Ferrara*</i>
DOCENTI	<i>Uttaro Antonio* De Gaspari Aldo De Rosa Prisco Marincola Francesco Rufolo Michele Scinelli Stefania</i>
ATA	<i>Cirillo Gennaro* Ornago Elena</i>
STUDENTI	<i>4 studenti, rinnovo annuale</i>
GENITORI	<i>4 genitori, rinnovo triennale</i>

AREA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

COLLABORATORI DS

Collaboratore Vicario	<i>Prof. Giuseppe Capolupo</i>
Vicepresidenza sede Melzo	<i>Prof.ssa Mariarosa Pelizzoli</i>

REFERENTI AREA/PROGETTO

Coordinatore plesso Melzo "liceo" Referente Invalsi	<i>Prof.ssa Nicoletta Pattini</i>
Responsabile Ufficio Tecnico Rete e registro elettronico	<i>Prof. Sergio Marra</i>
BES	<i>Prof. Vincenzo Tarantino</i>
Viaggi d'Istruzione	<i>Prof. Saverio Caracciolo</i>
Amico dello studente	<i>Prof. Gaetano Ottaviano (Cernusco) Prof.ssa Laura Montalbetti (Melzo)</i>

REFERENTI D'ISTITUTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Prof. Cristian Mazzoni (Corso Manutenzione e assistenza tecnica)
Prof.ssa Iolanda De Angelis (Corso Produzioni tessili e Produzioni Industriali/chimico-biologiche)

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

REFERENTI ORIENTAMENTO DI SEDE:

Prof. Fernando Manno (Cernusco) e Laura Montalbetti (Melzo)

COORDINATORI DI CORSO PER L'ORIENTAMENTO:

Prof. Adamo, Ottaviano, Cantillo, Levato, Caputi, AT Pierro

SUPERVISIONE E SUPPORTO: Prof. Capolupo, Pelizzoli, Scinelli

TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

Animatore Digitale: Prof. Franco Marincola

Prof. Gaetano Ottaviano, Nicoletta Pattini, Benali Haddi

AUTONOMIA DOCENTE

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali (FS) sono individuate annualmente dal Collegio Docenti, in base ai campi di attività ritenuti prioritari. I docenti che le ricoprono sono membri di diritto del Comitato tecnico Scientifico.

BENESSERE&SALUTE- CERNUSCO	Prof.ssa Roberta Rapini
BENESSERE&SALUTE- MELZO	Prof.ssa Laura Montalbetti
COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE&SITO	Prof. Salvatore Fazio
OF, PTOF E PROCESSI	Prof. Michele Cantillo
ORIENTAMENTO - CERNUSCO	Prof. Fernando Manno
ORIENTAMENTO - MELZO	Prof.ssa Laura Montalbetti

Circa le mansioni, v. SHEDA FS, allegata al presente PTOF.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI	
<p><i>In base al comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 ogni istituzione scolastica deve dotarsi di un Comitato di Valutazione dei Docenti (CVD) con le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• è presieduto dal Dirigente Scolastico;• dura in carica tre anniscolastici;• è composto da: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio docenti e uno dal Consiglio d'Istituto (CDI), un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dalCdl;• un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. <p><i>Il comitato di valutazione dei docenti ha i seguenti compiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti (di ruolo), i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11;• esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor;• valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione).	
Componente	Nominativi
DS (membro di diritto)	Prof. Nicola Ferrara
DOCENTI ELETTI DAL COLLEGIO DOCENTI	De Rosa Prisco Calcagno Marina
DOCENTI ELETTI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Uttaro Antonio
STUDENTI ELETTI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Federico Giammarco
GENITORI ELETTI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Estorelli Giancarlo
MEMBRO USR	Non ancora nominato

ALTRI ORGANISMI TECNICI

- *COMMISSIONE ORARIO*
- *COMMISSIONE ELETTORALE*
- *IL GRUPPO G.L.I. (GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE) -V. SEZ. 11.1*
- *NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO*

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

A partire dall'a. s. 2014/15, e per il biennio successivo, si ha la progressiva introduzione del procedimento di valutazione: la qualità dei nostri servizi e le nostre offerte saranno valutati internamente ed esternamente.

Nell'a.s. 2014/15 viene avviata l'autovalutazione con la compilazione del **RAV**: analisi del contesto e delle risorse, analisi degli esiti e degli apprendimenti degli studenti, analisi del servizio e dei processi messi in atto dalla scuola, processo di autovalutazione, individuazione delle priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

Nella seguente Tabella è definita la composizione del **Nucleo di Autovalutazione** per l'anno scolastico 2016/2017 che ha predisposto il **Piano di Miglioramento**.

Composizione del nucleo di autovalutazione	
Nome	Ruolo
Prof. Nicola Emilio Ferrara	Dirigente Scolastico
Prof. Michele Cantillo	FS OF/PTOF/Processi
Prof. Giuseppe Capolupo	Collaboratore Vicario DS (sede di Cernusco)
Prof.ssa Maria Rosa Pellizzoli	Collaboratore Vicario DS (sede di Melzo)
Prof.ssa Pattini Nicoletta	Referente Invalsi
Rag. Vincenzo Bonasso	Direttore Servizi Generali Amministrativi

AREA GENERALE ED AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi Generali ad Amministrativi Sig. Bonasso Vincenzo	
Fiduciario del D.S.G.A. per la sede di Cernusco S/N	Vicario del D.S.G.A. per la sede di Melzo
Sig.ra Ornago Elena	Sig.ra Cuomo Ida

Il personale **ATA** i dell'Istituto si completa con altri **3 assistenti amministrativi, 11 assistenti tecnici e 13 collaboratori scolastici**. In particolare gli uffici amministrativi sono organizzati nelle seguenti unità:

Ufficio contabilità/finanziaria
Ufficio del personale docente
Ufficio del personale ATA
Ufficio per la didattica
Ufficio acquisti/magazzino

ORGANI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

Per la Progettazione formativa e del Curricolo d'Istituto, l'Istituto si è dotato di un'organizzazione di ambiti su tre livelli, le cui funzioni sono così sommariamente delineate:

1. **Il Comitato Tecnico-Scientifico** è organismo d'impulso, direzione, coordinamento dei due livelli sottostanti.
2. **I Corsi/Dipartimenti**, ciascuno con un Coordinatore definiscono l'ossatura fondamentale in termini di contenuti/abilità/competenze per anni di corso, applicando le LLGG, e definendo i confini delle varie discipline professionali; nonché il profilo di uscita (generale e professionale).

3. **Gli Ambiti di Materia**, sulla base degli spazi individuati dai Dipartimenti fissano contenuti/abilità/competenze della singola disciplina in linea generale, e i criteri generali di valutazione, salva la specificità della programmazione individuale.

1. **COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO**

Il Comitato Tecnico-Scientifico ha compiti propositivi e di orientamento nei confronti del Collegio dei Docenti, relativamente a: innovazioni tecnologiche, didattiche e normative, che esamina e discute preliminarmente.

Può essere delegato dal Collegio all'esecuzione di determinate attività, o alla redazione di atti complessi.

Collabora con il DS nella verifica dell'attuazione delle delibere del Collegio, e in generale nel monitoraggio della situazione didattica, organizzativa, ambientale.

E' altresì elemento di propulsione e orientamento generale dell'azione dei Dipartimenti.

Fanno parte del Comitato: il Ds, i due docenti Collaboratori, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, i docenti che ricoprono incarichi di Funzione Strumentale, coordinatori di Corso/Dipartimento.

2. **I CORSI/DIPARTIMENTI**

Nel nostro Istituto operano **cinque Corsi**, come individuati del Collegio docenti:

CORSO/DIPARTIMENTO	COORDINATORE
AREA PROFESSIONALE –MANUTENZIONE	<i>Prof.ri Michele Cantillo e Luca Levato</i>
AREA PROFESSIONALE – IEFP/OE	<i>Prof. Gaetano Ottaviano (Coordinamento amministrativo) Prof.ssa Iolanda De Angelis (Progettazione didattica) Prof. Salvatore Fazio (tutoraggio formativo)</i>
AREA PROFESSIONALE – PRODUZIONI TESSILI	<i>Prof.ssa Stefania Scinelli</i>
AREA PROFESSIONALE – PRODUZIONI INDUSTRIALI/chim.	<i>Prof.ssa Barbara Carloni</i>
AREA PROFESSIONALE – ISTITUTO TECNICO	<i>Prof. Prisco De Rosa</i>
AREA GENERALE	<i>Prof.ssa Laura Montalbetti</i>

Come deliberato dal Collegio Docenti, l'organizzazione per Dipartimenti, di cui al DPR n° 87 del 2010, avviene intersecando l'organizzazione per Corsi/Indirizzi (per le materie dell'area professionale) con quella per obiettivi formativi (per le materie dell'area generale biennio/triennio), secondo lo schema sopra riportato.

Si creano così ambiti di Corso/Dipartimento. Tale ri-organizzazione avviene sulla base di criteri di effettiva funzionalità in termini di progettazione didattica e formativa, creando ambiti realmente omogenei a questo livello di pianificazione.

Vengono così allo stesso tempo rispettate le specificità dei Corsi delle due sedi.

Ciascun Corso/Dipartimento individua al suo interno un Coordinatore con funzione organizzativa, di coordinamento e di controllo. I Corsi rappresentano articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti. Essi si propongono di favorire la cooperazione tra docenti, la condivisione di iniziative e progetti, di ottimizzare la gestione e la cura dei laboratori, la razionalizzazione degli acquisti. In particolare, il Corso/Dipartimento:

- persegue coerenza della programmazione didattica rispetto alle linee guida del PTOF, e alle LLGG ministeriali, individuando le competenze in uscita
- attua la promozione di progetti, la condivisione delle proposte, l'individuazione delle priorità
- organizza le attività relative alla propria area
- individua i criteri per gli acquisti di sussidi/supporti didattici, attrezzature, apparati e materiali di consumo per laboratori ed aule.

3. AMBITI DI MATERIA

Gli ambiti di materia sono stati riorganizzati sulla base di criteri di effettiva funzionalità in termini di progettazione didattica e formativa:

Area	Materia/Ambito	Coordinatore
AREA GENERALE Biennio triennio	ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA/DIRITTO/IRC	Prof. Andrea Diomede
	INGLESE	Prof. Uttaro Antonio
	SCIENZE MOTORIE	Prof. Aldo De Graspari
AREA PROFESSIONALE biennio	MATEMATICA SC.INTEGRATE (Sc.terra e Biologia) SC.INTEGRATE (Fis./Chim.)	Prof.ssa Redaelli
AREA PROFESSIONALE- Biennio triennio MANUTENZIONE IT OE	TRG/TIC/Tecnologie informatiche/TEEA/(TIM) LTE eletr./elettron -A034 A035 C26 C27	Prof. Giuseppe Capolupo
	TMA/STA/MME/SA/TMPP/DPO/(TIM) LTE mecc - A020 C32	Prof. Prisco De Rosa
AREA PROFESSIONALE- Biennio triennio PROD.IND tessile	Tecniche di distribuzione marketing	Prof.ssa Olga Guarna
	Tecnologie materiali e processi tessili	
	Progettazione tessile/moda	
	TRG -A24	
	LTE tessile -C70	
AREA PROFESSIONALE- Biennio triennio PROD.IND. chimica	Tecniche di gestione/conduzione Tecnologie materiali e processi	Prof.ssa Liviana Cortellazzi (chimica)
	Tecniche di produzione organizzazione	Prof.ssa Maria Patania (scienze)
	LTE -C24 C35	

Gli ambiti di materia provvedono a:

- fissare le finalità educative di ogni disciplina e di sceglierne, nel rispetto sostanziale delle indicazioni e dei programmi ministeriali, i contenuti essenziali relativi ad ognuna delle classi dei diversi corsi presenti in Istituto
- stabilire gli obiettivi minimi che gli studenti devono conseguire sia nelle diverse tappe del loro percorso scolastico sia nell'ambito di ogni singola materia di studio
- stabilire le tipologie ed il numero delle verifiche anche sulla base delle eventuali disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti; predispone prove comuni e per classi parallele
- definire i criteri di valutazione inerenti alla disciplina
- definire i test di ingresso e di uscita
- scegliere i libri di testo con adozioni comuni alla stessa disciplina, utili per favorire, qualora si presenti la necessità, il passaggio degli studenti da un corso ad un altro
- programmare attività di formazione e di aggiornamento.

10. Scelte educative e didattiche: Curricolo d'Istituto, programmazione formativa ed educativa, valutazione e certificazione delle competenze

Indice della sottosezione 10	
10.1 Il Curricolo d'Istituto, la programmazione formativa ed educativa	pag. 45
10.2 La valutazione e la certificazione delle competenze	pag. 48

10.1 Il Curricolo d'Istituto, la programmazione formativa ed educativa

L'Istituto incentra la **programmazione formativa sul Curricolo**, ovvero sulla progettazione ad opera dei Dipartimenti di Area generale, e dei Corsi per l'area professionale per ogni corso di studio.

Il **Curricolo d'Istituto** esprime l'autonomia scolastica risultando il cuore didattico del PTOF, viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti delle **Linee Guida (LLGG)**, per i nuovi ordinamenti degli Istituti Professionali e Tecnici.

Il Curricolo del nostro Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie, risultando un disegno unitario risultato dell'integrazione tra le esigenze emerse nel dialogo con la nostra realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le LLGG, la comunità nazionale esprime. Trova quindi spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale è inserito l'Istituto, la sua cultura, le specifiche esigenze degli studenti e le attese delle famiglie e del territorio.

Obiettivo del Curricolo è anche specializzare ed integrare le conoscenze e le competenze al termine dei percorsi di studio, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Nel suo complesso, quanto sopra permette allo studente di **acquisire competenze** che lo rendono in grado di assumere responsabilità e gestire relazioni e comportamenti. Gli insegnamenti sono impartiti per sviluppare competenze partendo dal profilo educativo, professionale, culturale dell'indirizzo e guardando **le competenze di cittadinanza** come il filo verticale, dalla scuola fino agli adulti, per una **formazione permanente**.

La progettazione formativa è incentrata sull'allievo e privilegia situazioni di compito reali, sfruttando le connessioni interdisciplinari, le attività laboratoriali, le tecniche di problem solving e il lavoro di gruppo.

Il Curricolo prevede lo sviluppo di solide competenze di base attraverso la promozione di:

- **saperi e abilità**, secondo quanto indicato dagli Assi culturali di riferimento e dai profili di uscita dei diversi indirizzi di studio;
- **progetti e attività** suddivisi in attività di approfondimento, di ampliamento e di recupero;
- **esperienze di professionalizzazione**.

Le programmazioni disciplinari sono la sintesi tra i contenuti di conoscenza (I SAPERI), il modo e la capacità di usarli (LE ABILITÀ e i risultati conseguiti (LE COMPETENZE) in termini di autonomia e responsabilità.

DIDATTICA PER COMPETENZE	
COMPETENZE GENERALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE (TRASVERSALI)	Sociali e relazionali Organizzative e meta cognitive Orientative
COMPETENZE DI BASE (ASSI CULTURALI)	Asse dei linguaggi Asse storico sociale Asse matematico Asse scientifico-tecnologico
COMPETENZE TECNICO-PRATICHE	
CULTURA DEL LAVORO	

Il Curricolo d'Istituto è allegato al PTOF e visibile nella sezione Didattica del sito istituzionale.

Competenze chiave dell'Unione Europea per l'apprendimento permanente
Competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
<i>Assi culturali dell'Obbligo di Istruzione</i>	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (in termini di competenze) al termine del quinquennio (per SETTORE e INDIRIZZO)	<i>Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), esplicitato e concretizzato dal Profilo di uscita dei diversi Corsi</i>
COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE (per DISCIPLINA)	<i>Conoscenze, competenze, abilità esplicitate dalla programmazione di Materia in relazione al Profilo di uscita</i>

L'Istituto persegue nelle sue attività formative il raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e delle competenze di cittadinanza.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo) sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le Competenze chiave di cittadinanza (dm 139/2007) sono definite dalla normativa italiana da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, portata a dieci anni, e sono il punto di riferimento delle competenze da acquisire in riferimento agli assi culturali.

La tabella che segue individua le relazioni tra le due serie, frutto di normative di fonte diversa.

UE competenze chiave per l'apprendimento permanente	Italia competenze chiave di cittadinanza
1. comunicazione nella madrelingua	Comunicare
2. comunicazione nelle lingue straniere	Comunicare
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni
4. competenza digitale	Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione
5. imparare a imparare	Imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare
8. consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare
1. comunicazione nella madrelingua	Comunicare

Le Competenze chiave di cittadinanza, si raccordano **con le competenze essenziali acquisite attraverso i quattro assi culturali** individuati nel **D.M. n. 139/07**, che costituiscono la base contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo sia di competenze disciplinari che trasversali.

ABILITÀ COGNITIVE			
ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE STORICO-SOCIALE	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	L'asse storico sociale ha l'obiettivo di rendere partecipe il soggetto -tanto da un punto di vista cognitive, che valoriale- della complessità del tessuto socio-culturale in cui è inserito, ai fini di promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta.	L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.	L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Al termine del percorso di studio **gli studenti saranno in grado di:**

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, sviluppando competenze di cittadinanza;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- operare efficacemente e con ruoli di responsabilità in ambiti professionali connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e la correlazione con i settori di riferimento;
- ideare un personale progetto di vita, riconoscendo in se stessi capacità e attitudini e agire in funzione della sua realizzazione.

10.2 La valutazione e la certificazione delle competenze

In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione e formazione professionale, L'offerta formativa per l'istruzione tecnica professionale e regionale si articola in un'**Area di istruzione Generale** (comune a tutti i percorsi) e in **Aree d'Indirizzo** così strutturate:

	AREA GENERALE COMUNE	AREA DI INDIRIZZO	TOTALE
Primo biennio	660 ore annuali	396 ore annuali	1.056 ore annuali (32 ore settimanali)
Secondo biennio	495 ore annuali	561 ore annuali	1.056 ore annuali (32 ore settimanali)
Quinto anno	495 ore annuali	561 ore annuali	1.056 ore annuali (32 ore settimanali)
TOTALE quinquennio	2.805 ore annuali	2.475 ore annuali	5.280 ore annuali

All'interno di tale processo educativo viene realizzata l'**Alternanza Scuola-Lavoro**.

La valutazione è il processo che accompagna lo studente nell'intero percorso scolastico ed è parte integrante del cammino formativo: infatti ha lo scopo di migliorare la capacità e la qualità del suo apprendimento. Le modalità di valutazione vengono discusse e condivise collegialmente e per ambiti disciplinari inoltre sono inoltre correlate e subordinate agli obiettivi generali del piano dell'offerta formativa e agli obiettivi specifici delle singole discipline.

I relativi obiettivi di apprendimento sono descritti in termini di conoscenze, abilità e competenze anche secondo quanto previsto dal Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework - EQF).

Il significato di questi termini viene così brevemente riassunto:

Conoscenza (Sapere)	Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni riguardanti contenuti, principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. Possono essere descritte come teoriche e/o pratiche
Abilità (Saper fare)	Le abilità indicano le capacità di utilizzare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi
Competenza (Saper essere)	Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze e abilità acquisite in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, SISTEMA DEI CREDITI, PASSAGGIO TRA I SISTEMI FORMATIVI

La valorizzazione ufficiale delle competenze possedute dalla persona avviene attraverso il processo di certificazione, col quale il soggetto istituzionale preposto ne formalizza definitivamente l'attribuzione nel **Certificato delle Competenze**.

Al termine del primo biennio o all'assolvimento dell'obbligo scolastico l'Istituto certifica le competenze di base dello studente nei diversi assi culturali, specificando i livelli acquisiti, come dalla tabella di cui al dm 139/07, all.2, riportata in allegato al presente PTOF.

Permette a chi voglia interrompere gli studi o desideri cambiare percorso formativo, di possedere un curriculum riportante le competenze acquisite valide a livello europeo visto che fanno riferimento a quelle **EQF** (European Qualification Framework).

Il modello di certificato (unico sul territorio nazionale e valido per tutti i sistemi formativi) contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

Un giovane che porta a termine con successo un segmento della scuola o della formazione professionale, o che realizza esperienze nell'ambito dei percorsi di apprendistato, ha maturato competenze certificabili dall'istituzione che l'ha avuto in carico, ed è in grado di entrare o ri-entrare nel sistema d'istruzione o in nuovi percorsi di leFP. La scuola ha il dovere di valorizzare le competenze che il giovane possiede e di tradurle in crediti spendibili, inserendolo nell'anno di corso idoneo, affinché possa proseguire con successo il nuovo percorso d'istruzione/formazione professionale, provvedendo eventualmente ad attivare sessioni personalizzate di approfondimento e recupero.

PASSAGGI DAL SISTEMA IEFP AL SISTEMA IP

In merito al passaggio dai percorsi leFP alle classi di percorsi di IP, le classi quinte in particolare, sono numerosi gli studenti in possesso del diploma professionale di operatore/tecnico, acquisito in percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che intendono conseguire il diploma di Stato.

A tal proposito:

- le iscrizioni alle classi IP degli studenti che hanno frequentato corsi leFP risultano possibili solo dopo il riconoscimento dei crediti acquisiti nel sistema di leFP, da effettuarsi sulla base del D.M. 86/2004 e della O.M. 87/2004;
- le iscrizioni alla classe quinta IP degli studenti frequentanti i corsi leFP risultano possibili comunque solo dopo il conseguimento del diploma di quarto anno;
- la procedura per il riconoscimento dei crediti attivata dall'Istituto prevede conformemente al disposto del D.M. 86/2004, che **le richieste di iscrizione siano vagliate da un'apposita Commissione** istituita dal Collegio dei docenti che designa annualmente i docenti che ne faranno parte.
- la Commissione procede al riconoscimento del credito e alla decisione circa la classe in cui inserire il richiedente sulla base dell'**esame della documentazione certificativa** prodotta dal richiedente, e di un **colloquio informativo-orientativo** del candidato. Qualora emergessero elementi di non univocità, la Commissione si riserva di attivare, sulla base di quanto disposto dall'art. 5, c. 1, O.M. 87/2004, **modalità di accertamento ulteriore**, in forme liberamente definite dalla Commissione;

- i lavori della Commissione si chiudono con la compilazione del Modello A allegato al D.M. 86/2004 ("Certificato di riconoscimento dei crediti per il passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore"), con il quale, sulla base della documentazione presentata dall'interessato e delle valutazioni effettuate, sono riconosciuti i crediti in relazione alle competenze essenziali per la prosecuzione degli studi ed è attestata l'ammissione dello studente alla frequenza della classe corrispondente

- La Commissione ammette il candidato alla frequentazione della classe richiesta, qualora riscontri la corrispondenza delle competenze acquisite, o almeno riscontri la sussistenza di lacune colmabili con un'intensificazione degli apprendimenti. In tal caso, l'Istituto, su iniziativa della Commissione, dispone all'inizio dell'a.s. **corsi di supporto/integrazione delle competenze.**

Potrebbe altresì verificarsi il caso dell'ammissione ad una classe inferiore a quella richiesta dallo studente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE (Collegio Docenti, 25/11/2014)

La valutazione periodica degli apprendimenti -mediante le verifiche scritte, orali, pratiche- avviene secondo caratteristiche di trasparenza e tempestività.

Il Collegio Docenti, nel rispetto dell'autonomia didattica individuale e collegiale, definisce i criteri che ne assicurino l'equità e l'omogeneità.

I docenti assicurano un'informazione tempestiva alle famiglie circa l'esito delle verifiche, e l'andamento scolastico degli studenti.

La valutazione periodica e finale ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno, riferito anche alla sua maturazione personale e sociale, in relazione e in coerenza con gli obiettivi di apprendimento propri del Corso, così come recepiti nel POF e nelle diverse sedi in cui si realizzano e specificano l'autonomia e la progettazione didattica, opportunamente adattate al gruppo classe e ai bisogni educativi individuali.

La valutazione avrà quindi come punto di riferimento ultimo l'acquisizione delle competenze presupposte dal profilo personale e professionale di uscita dello studente: competenze formative trasversali, competenze culturali generali, competenze professionali, anche riferite ad aree culturali multi(pluri) disciplinari; acquisizione di competenze che deve permettere allo studente di assumere ruoli sociali operativi, agendo con autonomia e responsabilità,

Tale valutazione, anche di carattere formativo, comprende necessariamente:

- *La conoscenza degli argomenti trattati*
- *Le abilità acquisite (anche in relazione alle attitudini possedute)*
- *Il percorso di apprendimento e la progressione rispetto ai livelli di partenza*
- *L'interesse, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo*
- *Il ruolo assunto nelle dinamiche e di classe*
- *L'acquisizione di un metodo di studio efficace/personale*
- *L'attitudine ad inserirsi nel contesto lavorativo evidenziata attraverso le esperienze in azienda*
- *Ogni altro elemento utile di valutazione.*

La valutazione finale non si esaurisce pertanto in rilevazioni intese alla mera ricerca di medie statistiche.

Sono perseguiti ed incoraggiati i processi di autovalutazione dell'alunno.

I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione.

In sede di valutazione finale dovranno quindi tenersi in considerazione adeguata -anche al fine dell'ammissione dello studente alla classe successiva- gli esiti dei percorsi effettuati in contesto lavorativo, secondo le indicazioni fornite dall'azienda ospitante ed opportunamente valutate dal Consiglio di classe in termini di competenze (comunicative, relazionali, tecniche, professionali, culturali, sociali) evidenziate dall'allievo.

La griglia esplicativa dei voti per la valutazione degli apprendimenti è riportata in allegato al presente PTOF, di cui costituisce parte integrante. E' visibile nella sezione Documenti dell'offerta formativa del nostro sito www.ipsiacernusco.gov.it.

NUMERO DI PROVE SCRITTE, ORALI E PRATICHE PER QUADRIMESTRE

(deliberato dal Collegio Docenti del 1/10/2015)

Tenendo conto della suddivisione dell'anno scolastico in trimestre/pentamestre deliberata nel collegio dell'1 settembre 2015 si stabilisce il numero minimo di verifiche nel trimestre: due (orale/scritte/pratiche) per le discipline con 2 o 3 ore settimanali; tre per le materie con 4 o più ore settimanali, favorendo una valutazione in chiave orientativa; nel pentamestre si aumentano di una unità i numeri prima menzionati, e in chiave più valutativa.

	n. prove TRIMESTRE	n. prove PENTAMESTRE
Discipline con 2 o 3 ore settimanali	2	3
Discipline con 4 o più ore settimanali	3	4

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato".

Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie, che determina delle fasce, secondo la tabella seguente:

Media dei voti	Credito Scolastico - Punti		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. La media dei voti individua la fascia di appartenenza. Nell'ambito di ciascuna fascia, il punteggio massimo della banda viene assegnato se la parte decimale della media dei voti è maggiore di 0,5.

ATTIVITA' DI SUPPORTO E RECUPERO

Le attività di supporto e recupero si applicano sia per colmare le carenze dell'alunno nel corso dell'anno scolastico sia a seguito di insufficienze che determinano la sospensione del giudizio al termine delle lezioni.

- All'inizio dell'anno i docenti sono tenuti a monitorare attentamente in particolare gli studenti iscritti

per la prima volta, per individuare (oltre all'eventuale emergenza di bisogni educativi speciali) lacune che pregiudichino preliminarmente le possibilità di successo scolastico.

In questi casi (studenti stranieri neo arrivati con gravi carenze linguistiche, studenti IP provenienti da corsi leFP....), l'Istituto organizza, compatibilmente con le risorse finanziarie ed organizzative, **Corsi di supporto e di integrazione** delle competenze possedute, al fine di "allineare" la preparazione degli studenti ai livelli presupposti per l'efficace prosecuzione dell'anno scolastico.

- Dopo gli scrutini intermedi, a conclusione del primo trimestre, l'ulteriore e normale svolgimento dei programmi resta sospeso per effettuare, **in ciascuna materia, una settimana di recupero curricolare**, e contribuire così al recupero delle carenze.

Le attività di recupero devono specificamente puntare alla padronanza del metodo di studio, ed alla comprensione degli snodi conoscitivi e concettuali più significativi della disciplina.

- Nel corso del (secondo) pentamestre, vengono attivati, in forme flessibili e su richiesta, **sportelli pomeridiani di recupero individualizzato** ad opera dei docenti delle materie più caratterizzanti dei diversi Corsi, come individuate dal Collegio docenti.

CORSI	
CERNUSCO s/N	MELZO
Corsi supporto ex iefp (novembre - dicembre)	
5- SUPPORTO EX IEFP (MA) 5- SUPPORTO EX IEFP (PTS)	5- SUPPORTO EXIEFP (MA)
Sportelli (febbraio - marzo)	
BIENNIO	BIENNIO
Ita Mat	Ita Mat
TRIENNIO	TRIENNIO
5- ITA 5- TIM AREA ELETTRICO-ELETTRONICA AREA PROFESS. PTS 3OE - LTE	5 ITA 5 TIM AREA ELETTRICO-ELETTRONICA AREA MECCANICA AREA PROFESS. PIA

- Al termine dello scrutinio conclusivo di giugno, per gli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia accertato la presenza di carenze colmabili con un supplemento di attività, vengono attivati (brevi) **corsi di recupero estivi**, nelle materie individuate dal Collegio docenti. Anche in questo caso le attività di recupero devono specificamente puntare alla padronanza del metodo di studio, ed alla comprensione degli snodi conoscitivi e concettuali più significativi della disciplina.

IDEI ESTIVI (di regola due per classe)	
CERNUSCO s/N	MELZO
BIENNIO	BIENNIO
Ita Mat Ing	Ita Mat Ing
TRIENNIO	TRIENNIO
3 MA: TIM/TM/TEEA/LTE 4 MA: TIM/TM/TEEA/LTE 3TS: area tessile 4TS: area tessile	3MA: TIM/TM/TEEA/LTE 4 MA: TIM/TM/TEEA/LTE 3PIA: area chimica 4PIA: area chimica

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento avviene nel rispetto delle norme che lo disciplinano.

In particolare, il consiglio di classe:

- esprime una valutazione collegiale, che concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
- tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell'anno per esprimere un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; in particolare, tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.
- il voto di comportamento viene attribuito osservando le seguenti dimensioni, secondo i criteri per la **valutazione comportamento riportati in allegato al presente PTOF**:
 - interesse e partecipazione alle attività didattiche;
 - comportamento nei confronti del personale della scuola e dei compagni;
 - rispetto delle regole scolastiche.

*La griglia esplicativa dei voti per la valutazione del comportamento è riportata in **allegato al presente PTOF**, di cui costituisce parte integrante. E' visibile nella sezione Documenti dell'offerta formativa del nostro sito www.ipsiacernusco.gov.it.*

Il **Regolamento disciplinare d'Istituto**, è accessibile sul sito istituzionale www.ipsiacernusco.gov.it nella sez. Regolamenti. Esso prevede le fattispecie disciplinarmente rilevanti, le modalità di accertamento e le procedure, nonché le sanzioni.

ASSENZE E LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

In base alla normativa vigente sulla validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, e' richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale**.

Per i corsi attivati dall'Istituto, il limite massimo di assenze, è:

- **264 ore effettive** per tutte le classi IP /IT diverse dalla prima, e per tutte le classi leFP;
- **272 ore effettive**, per le sole classi prime IP/IT.

Superato tale limite l'esclusione dallo scrutinio finale, e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo è **automatico salvo le deroghe** qui sotto riportate.

Deroghe al limite di assenze : casi.

*L'Istituto consente, per i casi certi e documentati tassativamente sotto riportati, motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite, per assenze documentate e continuative, **a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:***

- *gravi motivi di salute adeguatamente documentati **
- *terapie e/o cure programmate*
- *partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.*
- *partecipazione ad attività artistiche di particolare rilievo, valutate come tali dal Collegio dei docenti*
- *comprovata necessità di assistere un familiare*
- *sussistenza di un formale contratto di lavoro con un'azienda nei settori produttivi coerenti con i Corsi presenti in Istituto, se deliberato dal Consiglio di classe.*

* Per essere preso in considerazione ai fini della deroga, ciascun periodo di assenza deve protrarsi per **oltre cinque giorni di lezione (almeno sei)**, a meno si tratti di assenze più brevi e ricorrenti periodicamente, ma conseguenza di uno stato patologico diagnosticato (v. sotto).

E' quindi superfluo portare la certificazione medica per assenze inferiori a sei giorni; non verrà comunque presa in considerazione.

DOCUMENTAZIONE: v. Regolamento d'Istituto Entrate/Uscite/Assenze visibile sul sito istituzionale nella sez. Documenti d'Istituto.

L'Istituto fornisce agli interessati, anche avvalendosi delle risultanze del registro elettronico, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate, e segnala agli stessi la potenziale ricorrenza di situazioni di frequenza anomale che possano tradursi nell'esclusione dallo scrutinio.

11. Bisogni educativi speciali

Indice della sottosezione 11	
11.1 Il G.L.I. e il P.A.I	pag. 55
11.2 L'area del disagio	pag. 56
11.3 Strategie e pratiche di promozione della didattica inclusiva	pag. 58

11.1 IL G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione)/ Il P.A.I. (Piano annuale per l'inclusività)

La percezione e la gestione del disagio scolastico sono in rapida evoluzione, anche nel nostro Istituto, arricchiti dall'esperienza didattica e dall'osservazione di un contesto fortemente marcato da bisogni sociali e culturali fondamentali rimasti inevasi, e rispetto al soddisfacimento dei quali l'Istituto si attrezza.

Nell'ambito dell'Autonomia organizzativa scolastica si è quindi deciso di affrontare in modo più organico la tutela del disagio, integrando la composizione del precedente GLH con l'ausilio di quelle figure (FS benessere, docenti coordinatori di classe) quotidianamente a contatto con situazioni evidenti, o magari meno evidenti di disagio, per affrontare con un approccio coordinato ed organico la tematica dell'inclusione: IL GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività), presieduta dal DS, o dal Referente ai BES.

Gruppo G.L.I.	prof.
Componenti	Dirigente Scolastico Referente BES Docenti di sostegno Coordinatori di classe FS Benessere Operatori esterni
Referente BES	Tarantino Vincenzo (coord. sede Melzo: Prof.ssa Pelizzoli)

Il gruppo G.L.I. d'Istituto ha compiti di rilevazione dei bisogni emergenti, progettazione e sperimentazione di percorsi didattici e formativi, di coordinamento delle attività riguardanti gli alunni in situazione di BES, di monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche di inclusività, di proposta di acquisti di sussidi didattici.

Il G.L.I. elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, e redatto al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.

Il Piano annuale dell'Inclusività (PAI), costituisce allegato al presente PTOF. E' visibile nella sezione Offerta formativa del nostro sito www.ipsiacernusco.gov.it.

REFERENTI BES/FS

Il Referente d'Istituto per i BES, e le FS salute sono destinatari di informazioni e richieste da parte di docenti ed utenti; si coordinano opportunamente tra di loro, scambiandosi le informazioni ricevute; orientano i colleghi nella gestione immediata dei casi; si relazionano conseguentemente con la Dirigenza.

11.2 L'area del disagio

L'imporsi della riflessione sull'individualizzazione degli apprendimenti, da un lato, e della "relatività sociale" della disabilità, dall'altro, ha aperto la strada, anche normativamente, a legittimare un continuum di interventi pedagogio-didattici molto variegato, e rivolto ad un'area ormai amplissima di "BES", che comprende:

1) L'area del **DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO CLINICAMENTE CERTIFICABILE** (disabilità e DSA), per la quale la l.104/92 e 170/2011 prevedono le ben note misure da adottare obbligatoriamente;

2) L'area dei **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** (non DSA): deficit verbali/non verbali, HDHD..., concretizzantesi in **DIFFICOLTA' RILEVANTI NELL'APPRENDIMENTO, CLINICAMENTE DIAGNOSTICABILI**, per la quale le direttive/circolari Miur prevedono la possibilità (e suggeriscono l'opportunità) di adottare misure di personalizzazione/individualizzazione degli apprendimenti, nell'ambito dell'autonomia pedagogica/didattica dell'IS e dei suoi operatori.

3) L'area dello svantaggio socio-linguistico-culturale concretizzantesi in **DIFFICOLTA' RILEVANTI NELL'APPRENDIMENTO, CLINICAMENTE NON DIAGNOSTICABILI**, ma discrezionalmente **ACCERTABILI** dal CdC, allorchè doveroso farsene carico, nei termini di cui appena sopra

Si sottraggono al quadro di cui sopra ormai solo le situazioni di **ORDINARIA E TEMPORANEA DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO**, gestibili nelle forme consuete della didattica "ordinaria" (recupero, corsi pomeridiani...).

DIFFICOLTA' RILEVANTI NELL'APPRENDIMENTO – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (bes)		
CLINICAMENTE CERTIFICABILE	DIVERSABILITA'	PEI/PEP
	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)	PDP
CLINICAMENTE DIAGNOSTICABILI	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	PDP
CLINICAMENTE NON DIAGNOSTICABILI	SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE	PDP
ORDINARIE DIFFICOLTA' NELL'APPRENDIMENTO		
CLINICAMENTE NON DIAGNOSTICABILI	MOTIVI AMBIENTALI, PERSONALI....	Didattica individualizzata, recupero in itinere....

DIVERSABILITA'

L'offerta formativa ed educativa per gli alunni diversamente abili viene valutata sulla base delle capacità dell'alunno e promuove **un progetto** fondato sull'analisi delle risorse disponibili e la creazione delle migliori condizioni per il progetto di vita di ciascuno.

Per gli alunni in situazione di handicap, il percorso personalizzato (**Percorso A**), sensibile alle differenze e ai loro bisogni, avviene attraverso la stesura del **Piano Educativo Personalizzato (PEP) (o Individualizzato-PEI)**.

Tale **programmazione differenziata per obiettivi minimi** comporta il rilascio del diploma discuola secondaria superiore, valido a tutti gli effetti di legge.

Il Consiglio di Classe può decidere, sulla base delle valutazioni che derivano dall'analisi della Diagnosi Funzionale, supportata dal consenso della famiglia e degli operatori dell'ASL, di far seguire all'allievo, in alternativa alla programmazione individualizzata, una **programmazione individualizzata differenziata (Percorso B)** non riconducibile ai programmi ministeriali, ma consona al livello di prestazione osservato, ai sensi degli **artt. 5 e 13 della Legge n° 104/92**.

Tale programmazione **prevede il rilascio dell'attestato di abilità e competenze**, invece che del diploma.

Se la gravità dell'handicap rendesse necessaria la presenza di un l'Assistente per l'autonomia e la comunicazione, il Dirigente Scolastico, in virtù dell'Art. 42 del DPR 616/77, può farne richiesta alla Città Metropolitana.

L'insegnante di sostegno è il docente che interpreta le necessità specifiche dell'alunno in relazione alle attività di integrazione che vedono coinvolto il Consiglio di Classe. Pertanto egli rappresenta altresì il mediatore tra il gruppo G.L.I. e il Consiglio di Classe, integrando in se stesso varie competenze, collegando vari ambiti di esperienza dell'alunno disabile in un progetto coerente, operando e progettando quella mediazione tra oggetti di cultura e soggetto che apprende.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono disturbi di natura neurobiologica, pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Fra questi distinguiamo la dislessia, la disortografia, la disgrazia e la discalculia. La compromissione più o meno grave di queste abilità ha una forte ricaduta su ogni area/disciplina scolastica. La normativa (Legge 170 del 2010) ,prevede che debba essere elaborato il documento **Piano Didattico Personalizzato** che deve contenere:

- l'analisi della situazione dell'alunno con DSA
- gli obiettivi e contenuti di apprendimento per l'anno scolastico in corso
- le indicazioni degli strumenti compensativi e delle misure dispensative più adatte
- eventuali ulteriori interventi personalizzati.

La finalità del PDP e di tutti gli interventi previsti ha come obiettivo quello di mettere lo studente in grado di svolgere le stesse attività degli altri studenti in modo autonomo.

ALTRE SITUAZIONI DI BES -punti 2) e 3)

L'Istituto, attraverso il GLI, monitora, individua, progetta, valuta tali situazioni, perseguendo il successo scolastico dell'allievo in situazione di bisogno.

La promozione del successo scolastico in tali situazioni si traduce nella creazione di percorsi personalizzati, il cui strumento è il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, deliberato dal CdC sulla base di opportune motivazioni pedagogico-didattiche, e in cui si possono includere progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni BES non diagnosticabili abbisognano).

Per quanto in particolare riguarda il punto 3), quella dello svantaggio (non diagnosticabile) fondato sullo svantaggio socio-culturale, tale area deve essere concretamente definita sulla base di elementi oggettivi (segnalazione servizi sociali...), o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, auspicabilmente sulla base di criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti/Piano inclusività.

STUDENTI STRANIERI

Nell'area di cui al punto 3) rientra -ma con specificità proprie- la categoria degli **alunni stranieri** che presentano criticità a causa di problemi linguistici o altro; situazione tipica degli alunni neo arrivati, ed in particolare di quelli provenienti da paesi con lingua non latina (peraltro assai frequente nel nostro Istituto).

Gli alunni stranieri neo arrivati abbisognano di regola di interventi didattici transitori relativi all'apprendimento della lingua, e **solo eccezionalmente** di un vero e proprio PDP.

In materia di **valutazione degli alunni stranieri**, pur dovendo ribadire la vigenza del principio legislative dell'"uguale valutazione" (ex dpr 394/99 e dpr 122/09), è possibile -conformemente alle indicazioni ministeriali-relativizzare la portata, tenendo in debito conto il percorso di apprendimento, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, e le abilità e competenze essenziali acquisite"); ciò senza abbassare gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione.

Il DS e il GLI si fanno carico di promuovere concretamente, all'occorrenza, tale metodologia valutativa, almeno per ciò che riguarda le classi non terminali.

11.3 Strategie e pratiche di promozione della didattica inclusiva

Si enunciano qui di seguito una serie di adempimenti richiesti ai docenti e ai Consigli di classe:

NUOVI STUDENTI DVA

Prima dell'inizio delle lezioni, i docenti del CdC terranno **una riunione conoscitiva dei nuovi casi** di alunni DVA, con la partecipazione dei loro genitori; ciò al fine di individuare elementi concreti per la stesura del PEI.

Al **docente di sostegno** assegnato alla classe è richiesto di attivarsi concretamente per:

- a) confrontarsi personalmente con il collega/docenti delle scuole medie;
- b) coinvolgere gli specialisti dell'Equipe di specialisti (se presente) che segue lo studente

I docenti del CdC sono destinatari delle informazioni conseguenti.

NUOVI STUDENTI DSA

Il Referente BES/le FS salute, **informano** quanto prima i docenti circa l'identità degli studenti DSA.

Fin da subito i docenti della classe monitorano le prestazioni (lettura, scrittura, calcolo...) di questi studenti – quelli nuovi, in particolare.

Al primo CdC , saranno invitati a partecipare i genitori di questi ultimi, per essere coinvolti nell'individuazione degli orientamenti di base della redazione del futuro PdP.

ALTRI POSSIBILI STUDENTI PORTATORI DI BES (diversi da stranieri)

I docenti monitorano attentamente -soprattutto nel primo periodo di lezione- la personalità e le prestazioni dei loro studenti, particolarmente di quelli neo arrivati in Istituto, ai fini di individuare possibili studenti portatori di BES per i quali si ritiene opportuna l'attivazione di un PdP.

La presenza di tali studenti va immediatamente segnalata al Referente BES/FS salute.

Al primo CdC , saranno invitati a partecipare i genitori di quegli studenti per i quali si ritenga opportuno attivare un PdP, per coinvolgerli nell'individuazione degli orientamenti di base della redazione del futuro PdP.

STRANIERI (CON PROBLEMI LINGUISTICI)

I docenti monitorano attentamente -soprattutto nel primo periodo di lezione- **il grado di competenza linguistica** dei loro studenti stranieri, particolarmente di quelli neo arrivati in Istituto, ai fini di individuare coloro che necessitino -fin da subito- corsi linguistici di italiano L2 di supporto.

La presenza di tali studenti va immediatamente segnalata al Referente BES/FS salute.

AFFIANCAMENTO E SUPPORTO ALLO STUDIO

Sono destinate risorse professionali aggiuntive (provenienti dall'organico potenziato) al supporto agli studenti che ne necessitassero.

Tipicamente, le situazioni sono essere le seguenti: studenti DVA con copertura di sostegno insufficiente o momentaneamente assente; studenti DSA, con esigenze particolari; studenti in situazione di particolare disagio/limitazioni, con PDP (e quindi in situazione riconosciuta di BES), o anche senza (ma evidentemente comunque bisognosi).

Gli interventi possibili possono essere l'affiancamento **in classe** in specifiche ore, l'affiancamento **fuori dalla classe** per potenziare -presumibilmente- il metodo e/o la motivazione; o, in via eccezionale, qualora possibile, le competenze in specifiche discipline.

SEDE DI CERNUSCO	SEDE DI MELZO
- <i>Area umanistica (diritto/storia/inglese)</i>	- <i>Area scientifica (matematica)</i>
- <i>Area tecnica (laboratori elettronici)</i>	- <i>Area psicomotoria (educazione fisica)</i>

ORIENTAMENTO, CONTINUITA' E RACCORDO DEGLI INTERVENTI

Già in sede di orientamento in entrata, il Referente BES stabilisce gli opportuni raccordi con gli operatori della scuola secondaria di primo grado per vagliare vocazioni, bisogni, criticità formative degli studenti interessati alla prosecuzione degli studi all'IPSIA.

Tali raccordi potranno se necessario tradursi in iniziative specifiche quali la visita guidata dell'Istituto, l'ospitalità dello studente in Istituto per un periodo di tempo più o meno protratto, o la redazione di un vero e proprio "progetto ponte" che preveda l'assistenza specifica degli operatori della "scuola media" all'allievo alla fine dell'anno di uscita e all'inizio di quello in entrata.

In ogni caso, all'inizio dell'a.s. il docente di sostegno si attiva per un confronto proficuo con il collega della scuola media che ha operato sull'allievo; persegue inoltre il coinvolgimento dell'Equipe di specialisti -ove presente- che sul territorio supporta il processo formative del giovane, collegandosi ove necessario con I servizi sociali del Comune di residenza.

"MINIMI DI MATERIA"

Gli ambiti di materia producono per ciascuna di esse gli "obiettivi minimi" relativi a ciascun anno di corso, estrapolando dal Curricolo d'Istituto gli elementi essenziali dei diversi insegnamenti, espressi sotto forma di conoscenze, competenze, abilità.

Nella redazione dei PEI/PDP, ove ne sia il caso, i docenti e i CdC si rifanno a tali "minimi", personalizzandoli opportunamente in relazione ai singoli casi.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER PORTATORI DI BES

I percorsi di Alternanza assumono una rilevanza specifica per i portatori di Bisogni educativi speciali (ed in particolare per i disabili): favorire l'inserimento e l'integrazione della persona nel mondo del lavoro e nella società.

L'Istituto garantisce a tutti il diritto/dovere alla formazione in Alternanza, attivando –con il supporto di soggetti abilitati- le opportune iniziative. Queste possono esse di diversi tipi:

- esperienza all'interno dell'Istituto (o in altri Istituti scolastici), di tipo organizzativo/operativo;
- esperienza in un centro di formazione esterna, specificamente finalizzato alla socializzazione/acquisizione di competenze trasversali di tipo sociale e trasversale;
- esperienza in contesto aziendale (o simil-aziendale) vero e proprio

In tutti e tre i casi, ed in particolare nell'ultimo, l'Istituto garantisce -con personale proprio o convenzionato- la necessaria assistenza formativa.

DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA

Gli operatori interni si avvalgono della modulistica messa a disposizione dall'Istituto.

I docenti coordinatori delle classi con studenti DSA stabiliscono gli opportuni raccordi con i colleghi (e con i docenti di sostegno nella classe/Referente BES, se ne sia il caso), per la compilazione del PDP, **la cui adozione avverrà –salvo casi particolari- nel corso dei primi CdC aperti** (di regola a novembre), sottoponendolo altresì in tale circostanza alla firma dei genitori, ove possibile; in ogni caso il termine ultimo è il 30 novembre).

Il PEI per gli alunni DVA viene predisposto dal docente di sostegno, condiviso nei CdC di novembre, e quindi successivamente approvato dalla famiglia.

I CdC devono altresì produrre:

- La scheda di sintesi degli studenti della classe portatori di BES
- La scheda di richiesta di utilizzo del docente di sostegno nelle aree disciplinari opportune
- La (eventuale) scheda di richiesta di potenziamento degli interventi, ove attivata dal CdC.

12. Progetti e reti territoriali per l'arricchimento dell'offerta formativa

Indice della sottosezione 12	
12.1 Progetti	pag. 60
12.2 Reti territoriali	pag. 69

12.1 Progetti

L'arricchimento dell'offerta formativa è realizzato con progetti e attività approvati dal Collegio Docenti. Essi integrano e completano l'offerta formativa dell'Istituto, e concorrono precipuamente al raggiungimento degli obiettivi formativi enunciati nel presente piano.

L'Istituto è andato consolidando nel tempo una serie di interventi, che ormai caratterizzano la sua offerta formativa, e che si prevede quindi caratterizzeranno anche nel triennio qui considerato.

Essi risultano aggregabili nelle seguenti macroaree

Macroarea	Progetto
<ul style="list-style-type: none"> Benessere, salute, orientamento personale 	Tutoring
	Educazione alla sessualità e all'affettività
	Sensibilizzazione alla donazione degli organi e del sangue
	Educazione alimentare
	Prevenzione andrologica
	Sportello psicologico, ricerca e prevenzione del drop out scolastico
	Prevenzione tossicodipendenze
	Prevenzione alcolismo
	Progetto prevenzione al gioco d'azzardo
	Nozioni di pronto soccorso
	Orientamento in uscita
<ul style="list-style-type: none"> Cittadinanza & Inclusione scolastica 	Accoglienza classi prime
	Corsi di supporto linguistico agli stranieri
	Corsi di allineamento/potenziamento per studenti provenienti da percorsi diversi
	Progetto Legalità
	Educazione stradale
	Educazione ambientale: il riciclo
<ul style="list-style-type: none"> Lavoro 	Promozione partecipazione politica
	Garanzia Giovani
	Alternanza scuola lavoro
<ul style="list-style-type: none"> Competenze digitali 	Potenziamento inglese materie professionali triennio*
	Corsi di certificazione informatica Eipass
	Cisco network Academy
	Maths Erasmus +
	Progetti PON 1, 2, 3
<ul style="list-style-type: none"> Sport 	Tornei sportivi
	Attività in ambiente naturale: neve e trekking
	Homo sapiens – (progetto scuole martesana)
	Orienteering
	Rugby/Football americano/Flag Football
	Progetto motorfit – monitoraggio del benessere psico-fisico dello studente

Vengono di seguito descritti i progetti mettendone in evidenza le caratteristiche e le finalità. Al termine dell'anno scolastico la conclusione dei progetti verrà resa nota con una relazione che indicherà gli obiettivi formativi conseguiti.

INTERVENTI DI BENESSERE E SALUTE

Ormai da anni presso l'IPSIA di Cernusco S/N e Melzo vengono effettuati interventi di prevenzione del disagio adolescenziale. E' infatti convinzione che occuparsi di adolescenti a scuola non significhi semplicemente trasferire in loro conoscenze e competenze, ma anche accompagnarli nel difficile percorso di crescita. Senza ovviamente sostituirsi alle famiglie, ma affiancandole, docenti e operatori esterni propongono momenti, spazi di informazione, confronto e riflessione su quelli che sono i comportamenti a rischio più diffusi tra i ragazzi, con l'obbiettivo di informarli dei pericoli che corrono e di renderli più consapevoli delle loro scelte.

Gli interventi sono diversi e calibrati sulle varie classi; la scuola si avvale di personale interno e di operatori esterni (ASL, Comune di Cernusco S/N; associazioni di volontariato e professionisti).

CERNUSCO

MELZO

CLASSI PRIME

Per le classi prime femminili l'Istituto prevede un intervento di **EDUCAZIONE ALIMENTARE**, momento di informazione e riflessione sull'importanza di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sano. Particolare attenzione viene dedicata alla tematica purtroppo così attuale dei disturbi alimentari, in particolare anoressia e bulimia. L'intervento è effettuato in classe da una dottoressa specializzata in Alimentazione e Nutrizione.

CLASSI PRIME

- Educazione stradale con l'intervento di Alessio Tavecchio
- Intervento Conai: l'importanza del riciclo
- cosa e' il volontariato: intervento del gruppo Aleimar

E' a disposizione degli studenti appena arrivati alle superiori **un tutor di classe**, docente che, attraverso colloqui periodici, facilita l'inserimento in un nuovo gruppo di pari e l'approccio con le nuove discipline. Il docente tutor ha anche il compito di facilitare la risoluzione di quei problemi che si possono creare all'interno della classe, come per esempio la formazione di gruppi che escludono i compagni.

CLASSI SECONDE

L'intervento di **PREVENZIONE DELLA TOSSICODIPENDENZA** (2 incontri di 2 ore ciascuno) è effettuato da operatori esterni provenienti da agenzie certificate e ha lo scopo di informare i ragazzi dei rischi relativi all'assunzione di sostanze, per prevenirne i comportamenti più pericolosi. Attraverso attivazioni, lavori di gruppo e discussione è posto l'accento soprattutto sulle motivazioni che spingono i giovani ad assecondare il comportamento del gruppo; obbiettivo è rendere il ragazzo più consapevole delle sue scelte, fornirgli strumenti per "dire di no".

CLASSI SECONDE

- Intervento Conai: l'importanza del riciclo
- Educazione all'affettività e alla sessualità, dott.ssa Meroni dell' ass. Tavecchio

<p>EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALL'AFFETTIVITA'. Gli operatori ASL del Consultorio Adolescenti di Bussero, entrano nelle classi per affrontare il delicato tema del rapporto con l'altro sesso. Anche in questo caso attraverso attivazioni, lavori in piccolo gruppo e veri e propri momenti di "lezione"agli alunni/e vengono fornite informazioni su anatomia e fisiologia, sulla contraccezione e sui comportamenti a rischio; molto importante è la riflessione sull'identità maschile e femminile e sul rapporto affettivo con l'altro sesso. Il dibattito è continuamente stimolato e gli operatori sono a disposizione per rispondere a dubbi e domande della classe</p>	
<p><u>CLASSI TERZE</u></p> <p>PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO E DELLE NUOVE DIPENDENZE (2 interventi di 2 ore ciascuno). L'intervento effettuato da psicologi pone l'accento sul rischio della dipendenza che il gioco comporta e stimola la riflessione sulle cause che portano molti adolescenti a chiudersi in modo esclusivo nel mondo virtuale di chat e social network.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso di primo intervento 	<p><u>CLASSI TERZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con gli alcolisti anonimi (a cura del gruppo di volontari Alcolisti Anonimi di Melzo) • Progetto nazionale Martina con il patrocinio dei Lions; informativi sui tumori • Incontro con un allenatore di nuoto Mario Franchi, autore del libro "Gli invincibili" e con dei campioni sul tema "I valori dello sport" • Gli alunni del corso produzione parteciperanno al progetto della Asl "Food 4 Game"
<p><u>CLASSI QUARTE</u></p> <p>La PREVENZIONE DELL'ALCOLISMO (un intervento di 2 ore) è a cura del gruppo di volontari Alcolisti Anonimi di Cernusco S/N. Attraverso il racconto della propria esperienza, i volontari spingono i ragazzi a riflettere sui rischi dell'abuso di alcol, quasi mai percepito da loro come "droga", e segnalano la possibilità di trovare un aiuto concreto per risolvere un problema che tante volte da personale diventa famigliare.</p> <p>La PREVENZIONE ANDROLOGICA è a cura dell'ASL e prevede un incontro informativo con un assistente sanitario, un successivo incontro con un andrologo e, se lo studente lo desidera, una visita con screening andrologico che permette di evidenziare eventuali anomalie; se queste emergono, attraverso una comunicazione riservata e personale, lo studente è invitato a rivolgersi a una struttura specializzata per una visita più approfondita. Il servizio è messo a disposizione dei ragazzi con lo scopo di prevenire, ed eventualmente curare, le patologie dell'apparato riproduttivo maschile.</p>	<p><u>CLASSI QUARTE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Una classe a scelta dalla direzione parteciperà al progetto sulla legalità che prevede 4 incontri di cui uno in tribunale ed uno a S. Vittore • Gli alunni del corso produzione parteciperanno al progetto della Asl "Food 4 Game", per il quale lo scorso anno gli studenti dell'Istituto sono risultati quarti nella graduatoria di merito • Una classe del settore manutenzione scelta dalla direzione parteciperà al progetto "Iceberg" con la cooperativa "il Germoglio", per l'integrazione dei soggetti diversamente abili; con un'attività sportiva ed una di manutenzione biciclette

<p><u>CLASSI QUINTE</u></p>	<p><u>CLASSI QUINTE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione di primo soccorso e informativa sul defibrillatore • A richiesta, e a pagamento, lezione con rilascio di patentino sull'uso del defibrillatore presso misericordia di Inzago • Visita ortottica e successivo collegamento di una sana nutrizione con problemi della vista <p>Dopo aver affrontato tutto il ciclo scolastico i ragazzi si confrontano con la droga dello sport: IL DOPING. Attraverso l'intervento del Dott. Di Mattia, medico della WADA (agenzia antidoping), gli studenti riflettono sul doping, su cosa viene fatto per sconfiggerlo e su come cercare la "via più facile" molte volte comporta conseguenze devastanti</p>
<p>In quinta studenti e studentesse sono ormai dei "giovani adulti"; In classe intervengono i volontari dei gruppi AVIS e AIDO, molto attivi nel nostro territorio, per sensibilizzare i giovani nei confronti della DONAZIONE DI SANGUE e DI ORGANI. Entrambi gli interventi hanno la durata di 2 ore.</p>	
	<p><u>PER TUTTE LE CLASSI</u></p> <p>A disposizione di tutti gli alunni, con la collaborazione degli insegnanti di educazione fisica che effettuano il calcolo del BMI (indice di massa corporea), è presente la figura dell'ALIMENTARISTA che interviene sia nel caso di alunni in sovrappeso, sia nel caso di eccessivo sottopeso al fine di prevenire disturbi alimentari come anoressia e bulimia o errata nutrizione sempre più presente anche nella componente maschile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti di educazione fisica svolgono test motori, valutati secondo la tabella EUROFIT, all'interno del PROGETTO MOTORFIT <p>Attraverso "Motorfit" gli insegnanti intendono fornire dei dati oggettivi agli alunni sulla loro condizione fisica, (per esempio capacità di resistenza legata alla capacità cardiaca) portandoli a riflettere sull'importanza dell'attività fisica per mantenere uno stato di benessere psico-fisico necessario al fine di non incorrere in patologie metaboliche quali il diabete; o disturbi cardiaci</p> <ul style="list-style-type: none"> • A tutti gli alunni vengono proposti dei test sul tema della motivazione, conoscenza di sé, padronanza di sé, empatia e abilità sociali. In questo modo gli studenti riflettono su loro stessi cercando di migliorarsi fissando degli obiettivi e impegnarsi per raggiungerli <p>Gli interventi sono distribuiti nei 5 anni di scuola seguendo lo sviluppo psicosociale degli alunni</p>

Da molti anni la nostra scuola ha attuato lo **“SPORTELLLO PSICOLOGICO”** attraverso l'intervento di un esperto fornito dalla ASL. I ragazzi possono richiedere un colloquio mediante una registrazione in segreteria che tutela la privacy. Normalmente a partire dal mese di novembre di ogni anno scolastico la presenza dello psicologo e' assicurata ogni 15 giorni secondo un calendario prestabilito.

CITTADINANZA ED INCLUSIONE SCOLASTICA

Progetto accoglienza classi prime

L'accoglienza e l'inserimento sono parte del processo educativo e formativo. Agevolare gli allievi delle prime classi e coloro che vengono inseriti nelle classi ad anno scolastico avviato, ha lo scopo di creare un clima di socializzazione nel gruppo classe, analizzare le aspettative degli studenti e predisporre ogni allievo alla conoscenza ed allo sviluppo della sue capacità. Per facilitare un migliore inserimento e consentire una più efficace continuità didattica ed educativa, particolare attenzione è rivolta agli studenti in situazione di disabilità, e agli studenti stranieri.

Nella prima settimana-tramite appositi questionari ed interventi- gli studenti sono condotti a conoscere gli ambienti, le figure organizzative, le regole scolastiche; sono avviati all'utilizzo di un metodo di studio efficace e sono date le loro motivazioni.

Nel corso del primo Consiglio di Classe i docenti, sulla base delle informazioni raccolte durante la fase di accoglienza, valuteranno le risposte degli allievi in merito alle capacità, al comportamento ed alla socializzazione: lo scopo è quello di predisporre programmazioni didattiche e possibili progetti da attuare al livello di classe per favorire l'apprendimento di ciascuno.

Progetti Legalità, Partecipazione politica, Promozione degli stranieri alla cittadinanza

Si tratta di un'serie di progetti, attivati con soggetti associativi esponenti di interessi prioritari legati ai temi della legalità/cittadinanza attiva.

LEGALITA'. Alcune classi quarte dell'Istituto –selezionate in base ai bisogni formativi specificamente rilevati dai docenti- partecipano a un progetto sulla legalità, in coordinamento con **l'Associazione Valeria**, progetto già sperimentato positivamente in questo ed altri istituti, e che porta gli studenti a visitare il Tribunale di Milano e il carcere di S. Vittore. Tali esperienze saranno accompagnate, precedute, seguite, da interventi di Avvocati sui temi della legalità, della devianza, della giustizia.

PARTECIPAZIONE. Presso la sede di Melzo sono previsti interventi per favorire un approccio alla conoscenza degli organi di governo delle comunità locali e al ruolo che i cittadini possono svolgere in questo ambito rivolti alle classi quarte e quinte.

Corsi di supporto linguistico e di "allineamento"

ITALIANO SECONDA LINGUA. Anche all'IPSIA è sempre più numerosa la presenza di alunni stranieri provenienti da varie parti del mondo. La scuola promuove la loro integrazione all'interno del gruppo classe e del processo formativo organizzando corsi di lingua italiana per coloro che, da poco arrivati in Italia, non sono in grado di inserirsi serenamente nella classe e di seguire proficuamente il programma svolto.

Trattandosi di veri e propri BES, la partecipazione degli studenti interessati si inquadra nelle necessarie misure di intervento personalizzato. Per tale motivo, e considerato l'orario scolastico della "settimana breve", i corsi sono tenuti la mattina organizzati in forma flessibile e "parallela" all'ordinario svolgimento delle lezioni, essi vengono tenuti da docenti formati a questo scopo e vi vengono inseriti alunni segnalati dal Consiglio di Classe.

CORSI DI ALLINEAMENTO/POTENZIAMENTO PER STUDENTI PROVENIENTI DA PERCORSI DIVERSI.

v. sopra nella sez. "Passaggi da leFP a IP"

LAVORO

Garanzia Giovani

V. sotto: "Partecipazione a Reti"

Alternanza Scuola Lavoro

V. sopra: sez. 8

Potenziamento inglese area professionale

Dall'a.s. 2016/17, in via sperimentale, in quattro classi del triennio un docente d'inglese (organico potenziato) viene affiancato per un'ora alla settimana, ad un docente delle materie di area professionale, per approfondire gli aspetti comunicativi in lingua inglese.

SPORT

Centro Sportivo Scolastico (CSS)

La scuola ha costituito, ormai da 5 anni, un Centro Sportivo Scolastico, che gli permette di partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Le attività sportive svolte durante l'anno sono il normale proseguimento delle proposte che vengono svolte in palestra il cui scopo è quello di coinvolgere gli alunni/e, motivarli e farli sentire parte di un gruppo.

- organizzazione di tornei scolastici pomeridiani di calcio a 5; pallamano; pallavolo; badminton; peteca; pallacanestro; tennis tavolo
- la scuola partecipa, insieme alle altre scuole della martesana, al progetto homo sapiens che permette agli alunni vincitori dei tornei interni di confrontarsi con le altre scuole
- giornata sportiva sulla neve con possibilità di lezioni di sci, snowboard, ciaspole e sci da fondo
- per le classi prime (sezione melzo) 5 incontri di **flag football** con gli esperti dei **Daemons Cernusco** con partita finale con le altre scuole
- per le classi seconde: attività in ambiente naturale : trekking
- per le classi quarte e quinte: arrampicata sportiva

- proposta di costituzione di una squadra di rugby o football americano (con minimo 15 alunni)

Homo Sapiens e Tornei scolastici

Homo Sapiens. Ormai da anni l'Istituto, in collaborazione con le scuole del territorio, partecipa al progetto Homo Sapiens, nato dall'esigenza di fornire una meta sportiva alla preparazione scolastica degli alunni. I ragazzi possono confrontarsi con le altre scuole superiori in attività diverse quali: corsa campestre; calcio a 5; tennis da tavolo; badminton; pallavolo; basket 3; prove di atletica leggera; rugby; nuoto. Parteciperanno a queste competizioni gli alunni selezionati dai docenti attraverso allenamenti specifici pomeridiani. La competizione viene vissuta come momento di confronto positivo e conoscenza di altre realtà scolastiche.

Tornei Scolastici. Tutti gli anni, anche per preparare le squadre che parteciperanno alle gare Homo Sapiens, si svolgono i tornei d'Istituto di calcio a 5, pallavolo, tennis tavolo, basket 3. I tornei si svolgono prevalentemente al pomeriggio.

Football Americano, Rugby, Peteca

Gli insegnanti di educazione fisica, in collaborazione associazioni sportive locali,, ormai da anni stanno cercando attraverso il corso di football americano e rugby, di formare la prima squadra scolastica di questa disciplina. Lo scopo di questa proposta e' quello di motivare gli studenti combattendo l'abbandono scolastico, educandoli al rispetto di se stessi e degli altri. Un pomeriggio alla settimana i ragazzi iscritti svolgono un allenamento seguiti da personale specializzato. L'Istituto è stata la prima scuola a formare un **team scolastico di football americano tackle**, con il patrocinio del Coni (a.s. 2012-13 e 2013-14).

All'interno dell'Istituto si può giocare ad uno sport brasiliano chiamato **peteca**, grazie allo scambio interculturale con una scuola Italo/Brasiliana sita in Belo Horizonte, Stato del Minas Gerais. Sport di cui la Prof.ssa referente è arbitro internazionale.

Altri porgetti

PROGETTO ORIENTEERING

GIORNATA SPORTIVA SULLA NEVE/TREKKING

MOTORFIT: MONITORRAGGIO DEL BENESSERE PSICOFISICO DELLO STUDENTE

COMPETENZE DIGITALI

Maths Erasmus + ("Active, Attractive and Interactive eU Mathematics")

Il progetto **Maths Erasmus +** coinvolge il nostro Istituto con altre **8 scuole europee**, per avvicinare gli studenti alla matematica. Vi partecipano le seguenti nazioni:

Bulgaria	Croazia	Estonia	Italia	Francia	Germania	Lituania	Spagna	Portogallo
----------	---------	---------	--------	---------	----------	----------	--------	------------

Il progetto prevede scambi culturali e didattici –on line e in presenza- tra docenti di matematica. Anche gli studenti di questi paesi saranno coinvolti direttamente nel progetto e avranno l'opportunità di conoscersi, scriversi e parlarsi attraverso social network e video conferenze organizzate dalla scuola in lingua inglese.

La matematica verrà presentata in modo accattivante, mediante video motivazionali e software specifici che rendono interattive le attività all'interno del gruppo classe.

Oltre ai docenti di matematica, sono coinvolti docenti di lingua inglese per gli aspetti comunicativi, e docenti esperti in tecnologie informatiche, che supporterà il gruppo di docenti per la piattaforma e-learning Moodle. Il sito del progetto internazionale è il seguente: <http://eumaths.webnode.com/>

Certificazioni informatiche Eipass

EIPASS (European Informatics Passport) è il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo. Esso si basa su documenti e procedure standard concordate a livello comunitario e articolate in base al profilo di certificazione desiderato.

La certificazione EIPASS è riconosciuta come credito formativo in ambito scolastico ed accademico, nonché come "attestato di addestramento professionale" (DM Miur n. 59 del 26.6.2008): vale quindi come punteggio aggiuntivo in bandi, concorsi, graduatorie.

L'Istituto è accreditato come Ei-Center Academy EIPASS, ossia come sede d'esame autorizzata al rilascio dei percorsi di certificazione informatica EIPASS.

Gli interessati –**acquistando l'EI-card** presso l'Istituto- "acquistano" il set di esami (4 o 7), che si tengono nelle sedi IPSIA alla presenza del nostro docente esaminatore, alla data individuata sulla base della richiesta.

Gli esami possono essere sostenuti anche studiando individualmente (con indicazioni i metodo da parte del docente esaminatore d'Istituto). L'IPSIA tuttavia organizza con i propri formatori –e ad un prezzo estremamente contenuto- **brevi corsi (minimo 10 partecipanti)** che assicurino agli aspiranti un'adeguata preparazione per il superamento dell'esame.

Progetti PON

I Fondi strutturali e di investimento europei sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE).

Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale.

Al fine di rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione, per il periodo di programmazione 2014 - 2020 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sarà responsabile dell'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento", che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE, ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR.

Il Programma Operativo Nazionale per la scuola si orienta sul tema Competenze e ambienti per l'apprendimento; in tale ambito la scuola ha ad oggi presentato due proposte progettuali, una per ogni avviso pubblico: la prima è stata approvata; la seconda è ancora nella fase di valutazione

PON 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - Realizzazione/ampliamento rete LAN/WLAN

Adeguamento della rete LAN/WLAN per l'erogazione di servizi didattici con metodologie innovative

Il progetto, a valere sull'avviso 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan/WLan, è finalizzato a "potenziare la connettività in WLAN inserendo ulteriori apparati per l'estensione della copertura della rete alle palestre e, al tempo stesso, per il potenziamento del segnale anche nelle zone limitrofe. L'architettura di rete è gestita da sei server; ogni server è stato installato e opportunamente configurato per fornire servizi dedicati ai client in un particolare ambito. Due dei sei server necessitano di un upgrade del sistema operativo in quanto per l'attuale versione, Windows Server 2003, non vengono rilasciati aggiornamenti da parte della Microsoft. L'upgrade alla versione Server 2012 Standard è quindi indispensabile al fine di garantire sicurezza, affidabilità e integrità dei dati e delle informazioni veicolate attraverso la rete LAN/WLAN".

PON 2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

Spazi alternativi per l'apprendimento

Progetto a valere sull'avviso 2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI, finalizzato alla "realizzazione di un ambiente di apprendimento utilizzabile da tutte le classi dell'istituto che ridisegni lo spazio, introduca innovazione tecnologica, permetta di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi ed il docente ed offra la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. Ambiente digitale con tre punti di proiezione, device mobili, arredi ergonomici e modulari, sedie leggere facilmente gestibili per mobilità e sw di gestione della classe."

-Laboratori mobili (carrelli+tablet/notebook) -Aule aumentate della tecnologia (2 lim) -Segreteria (pc), per acceso utenti

PON 3 - Avviso n. 10862 del 16/09/2016 - FSE - "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

Il progetto si articola in n. 8 moduli di 30+ ore, sviluppati in orario extrascolastico:

1. Educazione motoria; sport; gioco didattico: "sinergia tra ambiente e movimento"
2. Educazione motoria; sport; gioco didattico: "crescere attraverso il movimento"
3. Educazione motoria; sport; gioco didattico: "domina la tua forza!"
4. Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali: "il riciclo rivive con la moda"
5. Innovazione didattica e digitale: "tecnologie applicate alla didattica"
6. Potenziamento delle competenze di base: "il corpo parla"
7. Potenziamento delle competenze di base: "imparo ad imparare"
8. Educazione alla legalità: "io, tu, noi, cittadini consapevoli"

Percorso Cisco Certified Network Academy (CCNA)

Cisco System ha premiato nel 2011 il nostro Istituto per essersi distinto con continuità in 10 anni nell'attività di formazione

L'Istituto aderisce al Programma "**Cisco Networking Academy**" attivato in ambiti scolastici e formativi con l'obiettivo attivare una formazione qualificata e certificata sulle tecnologie di rete attraverso un percorso didattico completo di studi teorici e pratici per creare un tecnico esperto di rete in grado di progettare, installare e gestire le reti dal livello locale (intranet) fino al livello geografico (internet). Ciò consente di affrontare il fenomeno dello "skill shortage" adeguando le professionalità tecnologiche degli studenti alla richiesta dei nuovi profili nel campo **dell'Information and Communication Technology**.

Il corso di certificazione CCNA è suddiviso in quattro semestri per complessive **280 ore formative** erogate in modalità blended-learning (lezioni frontali più e-learning).

Il Programma del Networking Academy è suddiviso in quattro semestri così distinti:

- **100 ore di laboratorio**
- **100 ore di formazione in aula**
- **80 ore di formazione a distanza via Internet**

Maggiori dettagli sul corso sono rinvenibili sul sito istituzionale www.ipsiacernusco.gov.it nella sez. "Progetti d'Istituto".

12.2 Reti Territoriali

1) Reti costituite per la partecipazione a bandi ministeriali:

Denominazione	Istituto capofila	Finalità	Descrizione
Progetto Orientamento “una scelta per la vita, e noi ci siamo”	IC via Mazzini Gorgonzola	Partecipazione a bando Miur	Costruisce momenti formativi volti all’acquisizione di strumenti ed informazioni utili ad elaborare un progetto di vita fondato su scelte coerenti
Progetto alimentazione	ITSOS Cernusco	Partecipazione a bando Miur	Costruisce momenti formativi volti all’acquisizione di strumenti ed informazioni utili allo sviluppo di una corretta cultura alimentare
Progetto Protezione civile “La protezione civile incontra la scuola”	IIS Machiavelli Pioltello	Partecipazione a bando Regione	Sperimentare in modo diretto le attività pratiche che svolge la Protezione Civile, affrontando i temi afferenti alla responsabilità, all’autocontrollo, all’esame della realtà, alla valutazione del rischio, alla coscienza dei propri limiti, alla costruzione della resilienza personale e sociale, al fine di costruire una corretta percezione del rischio
Progetto Inclusione “incontriamoci tra le nuvole”	IPSIA Cernusco	Partecipazione a bando Miur	Promuove l’acquisizione di beni, servizi e momenti formativi utili ad una didattica inclusiva fondata su un utilizzo della didattica digitale
Progetto legalità “cittadini si diventa”	IC Molino Vecchio Gorgonzola	Partecipazione a bando Miur	Promuove l’acquisizione di beni, servizi e attività finalizzate alla costruzione di momenti formativi aventi come scopo la promozione di una cultura della legalità
Progetto contro la violenza su donne	<i>Associazione Blimunde</i>	<i>Partecipazione a bando Regione Lombardia</i>	Istituisce attività laboratoriali e momenti di formazione, finalizzati allo sviluppo di una cultura della consapevolezza delle differenze di genere e del ripudio di ogni forma di prevaricazione
Rete laboratori per l’occupabilità	ITSOS Cernusco	Partecipazione a bando Miur	Acquisisce risorse per la costruzione di laboratori nei locali scolastici, aperti però al territorio
Progetto contrasto al cyberbullismo “keep calm & stop cyberbullismo”	ITSOS Cernusco	Partecipazione a bando Miur	Istituisce attività laboratoriali e momenti di formazione, finalizzati all’utilizzo consapevole dei media digitali, e alla costruzione di una cultura digitale
Progetto Teatro “la magia del teatro”	IC via Mazzini Gorgonzola	Partecipazione a bando Miur	Utilizza le competenze artigianali del Corso tessile quale contributo all’interno di un’attività più generale di costruzione di uno spettacolo teatrale

2) Reti di carattere tematico:

<i>Denominazione</i>	<i>Caratteristiche</i>	<i>Finalità</i>
Rete generale Milano 3	Rete di Istituti di ambito subprovinciale costituita su iniziativa di USR Lomombardia	Costruzione della governance territoriale in condivisione progressiva con la governance regionale, attraverso l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme comuni nelle offerte e nei servizi formativi, in condivisione progressiva con governance del sistema regionale lombardo di istruzione.
Rete Territoriale Cittadina per il Contrasto alla Violenza Contro le Donne	Riunisce una pluralità di soggetti pubblici e privati esponenziali di interessi diffusi rilevanti sul territorio, facenti capo al Comune di Cernusco s/N	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e diffondere la conoscenza sulla violenza contro le donne e violenza in generale in quanto modelli culturali e sociali di comportamento che producono e riproducono sistemi di violenza - Diffondere la cultura del rispetto e del riconoscimento di genere e tra i generi, attraverso azioni curricolari e extracurricolari con gli alunni, in collaborazione con esperti del tema - Favorire l'apprendimento di modelli culturali di parità e rispetto tra i generi, tra culture, provenienze e religioni diverse e contribuire, nell'ambito dell'impegno scolastico quotidiano a promuovere e diffondere tali modelli e comportamenti - Promuovere e coinvolgere gli alunni in progetti educativi rivolti all'abbattimento degli stereotipi che costruiscono discriminazioni di genere e di culture
Garanzia Giovani	Riunisce Afol Est Milano, e ad alcuni Comuni, ad una rete di Istituti scolastici e Formativi	Pomuoove iniziative, servizi informativi, percorsi personalizzati, incentivi per le imprese quali misure previste a livello nazionale e regionale per offrire opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro
Rete delle scuole della Lombardia per l'alternanza scuola lavoro e IFS	Riunisce scuole del territoio lombardo che attuano esperienze di ASL/IFS	Favorisce le sinergie tra scuole che attuano progetti ASL e con il mondo del lavoro, attraverso condivisione di buone pratiche, la formazione dei docenti, il supporto alla progettazione per competenze, sostegno alla partecipazione ad iniziative

3) Rete generale di ambito -co. 70 e segg. L.107

<i>Denominazione</i>	<i>Istituto capofila</i>	<i>Finalità</i>
Rete generale Ambito territoriale n. 24	ITSOS Cernusco s/N	Valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale